



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Piano di Gestione

Siti Natura 2000 Alpi Carniche

ZPS IT3321001

Alpi Carniche

Schede delle Azioni

S.A.R.A.

Sistema aree regionali ambientali

RE1	6
RE11	8
RE25	10
RE26	12
RE28	14
RE29	16
RE33	18
RE37	20
RE38	22
RE49	24
RE51	26
RE77	28
RE78	30
RE79	32
RE81	34
RE82	36
RE83	38
RE84	40
RE88	42
RE89	44
RE90	46
RE91	48
RE92	50
RE93	52
RE94	54
RE95	56
RE98	58
RE99	60
RE100.....	62
RE101.....	64
RE105.....	67
RE106.....	68
RE107.....	70
RE108.....	72
GA6	74
GA9	76
GA11	78
GA22	80
GA26	82
GA27	84
GA32	86
GA36	88

GA49	90
GA50	92
GA53	94
GA56	96
GA61	98
GA78	100
GA79	102
GA80	104
GA81	106
GA82	108
GA83	110
GA84	112
GA85	114
GA90	116
IN2	118
IN7	120
IN11	122
IN12	124
IN13	126
IN14	128
IN15	130
IN16	132
IN17	134
IN18	136
IN19	138
IN21	142
IN22	144
MR5	146
MR6	148
MR7	150
MR8	152
MR9	154
MR10.....	156
MR11.....	158
MR12.....	160
MR13.....	162
MR14.....	164
MR15.....	166
MR16.....	168
MR17.....	170
MR18.....	172
MR19.....	174
MR20.....	176
MR21.....	178
MR22.....	180
MR23.....	182

MR24..... 184
MR25..... 186
MR26..... 188
MR27..... 190
MR28..... 192
MR29..... 194
PD1 196
PD5 198
PD6 200
PD7 202
PD10..... 203
PD12..... 206

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

RE1

Divieto di realizzazione ex novo di viabilità forestale su superfici ritenute di pregio ecologico-naturalistico individuabili negli habitat 6110* Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'*Alyso-Sedion albi*, 6230* Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane, 7110* Torbiere alte attive, 7140 Torbiere di transizione e instabili, 7230 Torbiere basse alcaline, 7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di travertino (*Cratoneurion*), 8240* Pavimenti calcarei.

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene confermata

Asse

- 1 Tutela, riequilibrio ecologico e miglioramento dei fondo valle e dei boschi della fascia montana
- 2 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

- 1a Riequilibrio fra i pascoli, le brughiere, mughete e ontanete a ontano verde
- 3a Conservazione degli habitat forestali e gestione selvicolturale
- 3c Conservazione delle specie degli habitat boschivi e dei pascoli e prati di bassa quota

Habitat target

6230 *Praterie a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane, 7110 *Torbiere alte, 7140 Torbiere di transizione e instabili

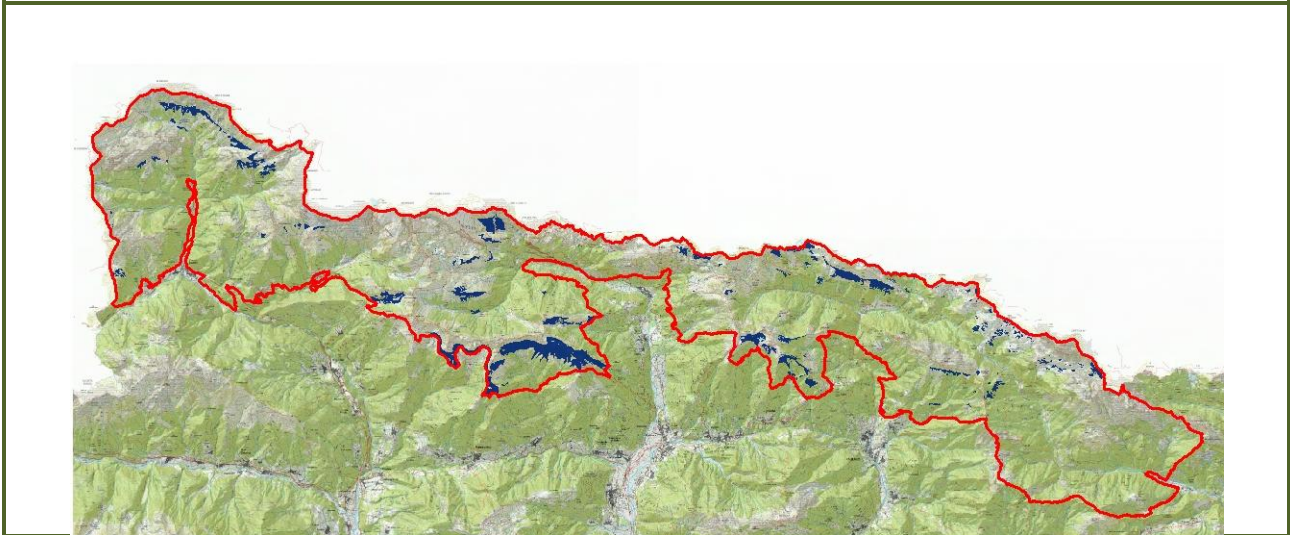
Specie target

Nessuno

Categorie socio-economiche coinvolte

Progettisti, gestione selvicolturale

Localizzazione



Descrizione

Questa misura prevede il divieto di realizzare nuove strade forestale su porzioni di territorio occupate da alcuni habitat di interesse comunitario rari e da altri habitat che in contesto montano sono molto rari. Nello specifico sono considerati i nardeti montani (6230), le torbiere (7110 e 7140). Il divieto verrà automaticamente esteso agli altri habitat presenti nel titolo della stessa che potranno essere individuati anche in analisi successive.

Indicatori di stato

Nessuno

Note

Nessuna

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

RE11

Manutenzione delle linee di trasporto aeree ed interrate. Le manutenzioni di linee di trasporto aeree e interrate (cavidotti, elettrodotti, oleodotti) andranno realizzate nel periodo compreso tra il primo di luglio e la fine di settembre, ad esclusione degli interventi di urgenza che potranno essere realizzati in qualsiasi momento

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene confermata

Asse

Obiettivi specifici

Habitat target

Nessuno

Specie target

Teriofauna, Avifauna, Erpetofauna

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore del sito

Localizzazione

Descrizione

Le attività connesse con le manutenzioni di linee di trasporto aeree e interrato generano un disturbo nei confronti dell'avifauna in fase di nidificazione e possono comportare attività di movimento terra mettendo a rischio la sopravvivenza di entità erpetofaunistiche in fase di latenza invernale. Limitando ad un periodo circoscritto la finestra temporale in cui eseguire tali interventi si abbassa notevolmente il rischio di produrre impatti significativi nei confronti di specie d'interesse comunitario.

Indicatori di stato

Note

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

RE25

Obbligo di parere di compatibilità dell'Ente Gestore per le attività organizzate legate alla fruizione turistica o agonistica che implicano l'uso di mezzi motorizzati o flusso ingente di persone. Per afflusso ingente si intende un raggruppamento superiore alle 200 unità, in relazione al tipo di evento e alle aree coinvolte. Il numero viene determinato sulla base delle presenze dell'anno precedente o, in assenza di queste, su stime motivate.

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene contestualizzata

Asse

- 4 Conservazione dei galliformi alpini
- 5 Conservazione dei grandi carnivori e dei predatori
- 7 Sensibilizzazione e valorizzazione per un turismo sostenibile

Obiettivi specifici

5a Minimizzazione dei fattori di pressione

Habitat target

Non definiti

Specie target

Non definite

Categorie socio-economiche coinvolte

Amministrazioni località, Associazione sportive, Organizzatori di eventi

Localizzazione

L'azione vale per tutto il sito

Descrizione

Questa misura introduce il parere di compatibilità per alcune categorie di eventi ripetuti negli anni o sporadici che prevedono ingente afflusso di partecipanti e/o spettatori. La declinazione della misura regionale prevede delle soglie di afflusso e delle indicazioni su specifici eventi.

La soglia di partecipanti previsti per gli eventi viene definita in 200 persone se privi di accesso con mezzi motorizzati (esclusi di servizio) all'interno del sito che non siano aree di parcheggio già previste. Se è previsto un afflusso di mezzi motorizzati autonomi questa soglia scende a 100 partecipanti.

Le manifestazioni effettuate ogni anno nel medesimo periodo, percorso e modalità di sviluppo richiedono tale parere di compatibilità solo una volta.

Richiedono parere di compatibilità anche le manifestazioni che si svolgono al margine esterno del Sito, ma che possono indurre disturbo all'interno del sito stesso.

Indicatori di stato

Numero di eventi effettuati, numero di effetti sottoposti a valutazione di incidenza.

Note

Sarebbe opportuno sempre considerare anche eventuali effetti cumulativi di più eventi vicini nel tempo e nello spazio

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

RE26	Prescrizioni per il progetto di ripristino di ampliamenti di cave esistenti e riapertura di quelle dismesse
-------------	---

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina
La misura MCS viene contestualizzata

Asse
1 Tutela, riequilibrio ecologico e miglioramento dei fondo valle e dei boschi della fascia montana

Obiettivi specifici
1a Conservazione delle specie degli habitat boschivi e dei pascoli e prati di bassa quota

Habitat target
Nessuno

Specie target
Nessuno

Categorie socio-economiche coinvolte
Attività estrattive

Localizzazione

Descrizione

Nell'ampliamento o riapertura di cave viene sempre individuato come principale problema quello del danno arrecato al paesaggio circostante la cava e per questo anche gli interventi di ripristino post estrazione vengono pensati e progettati per cancellare o ridurre sensibilmente l'effetto visivo negativo dello scavo soprattutto per quelli effettuati in parete. All'interno della ZPS invece tali aree estrattive possono diventare adeguate nicchie per la nidificazione di avifauna di interesse comunitario o per la creazione ex novo di habitat particolari quali quelli umidi. Quindi nel progetto di ripristino devono essere presi in considerazione i seguenti punti:

- in caso di scavo in versante a parete prevedere se possibile il rilascio di cigli o nicchie utili alla nidificazione di rapaci e strigiformi
- nei piazzali/platee alla base dello scavo con ristagni idrici prevedere se possibile la realizzazione di piccoli specchi d'acqua o di habitat umidi.
- in caso di pareti di scavo molto ripide valutare la possibilità di rilasciare la parete senza ripristini vegetazionali.
- nei piazzali/platee alla base dello scavo privilegiare il mantenimento di alcuni cumuli di materiale detritico sia di piccole che di grandi dimensioni, che rivestono un ruolo importante per i rettili.

Indicatori di stato

Creazione nuovi habitat e nidificazione in aree ex cava.

Note

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

RE28

Divieto di alterazione dei tratti di alveo, individuati in cartografia, nei periodi nei periodi compresi tra 1 novembre e 30 giugno a tutela di *Cottus gobio*, *Austropotamobius pallipes*

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene contestualizzata

Asse

6 – Tutela e riequilibrio dei corsi d'acqua, dei laghetti e delle torbiere

Obiettivi specifici

6a - Conservazione e miglioramento dei corsi d'acqua e della fauna e della vegetazione ripariale

Habitat target

Nessuno

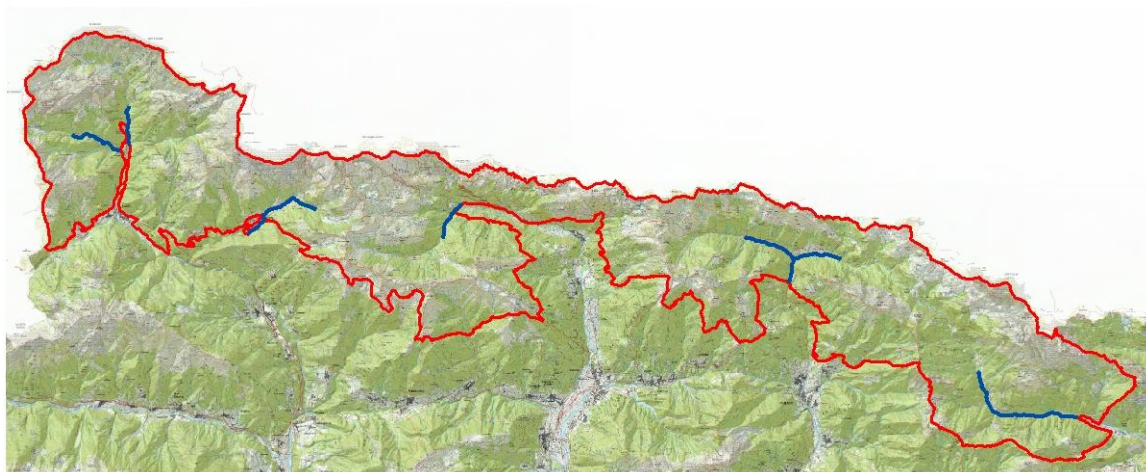
Specie target

Cottus gobio, *Austropotamobius pallipes*

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore del sito

Localizzazione



Descrizione

Gli interventi che modificano gli alvei possono compromettere in modo significativo il successo riproduttivo delle specie presenti; per tali ragioni si è resa necessaria una misura finalizzata a sospendere tali interventi per un periodo che va dall'inizio delle attività riproduttiva sino alla schiusa delle uova delle specie target.

Indicatori di stato

Note

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

RE29

La gestione dei sedimenti in alveo nei tratti individuati in cartografia è vietata nei periodi compresi tra 1 novembre e 30 giugno a tutela di *Cottus gobio* e *Austro potamobius pallipes*

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene contestualizzata

Asse

6 – Tutela e riequilibrio dei corsi d'acqua, dei laghetti e delle torbiere

Obiettivi specifici

6a - Conservazione e miglioramento dei corsi d'acqua e della fauna e della vegetazione ripariale

Habitat target

Nessuno

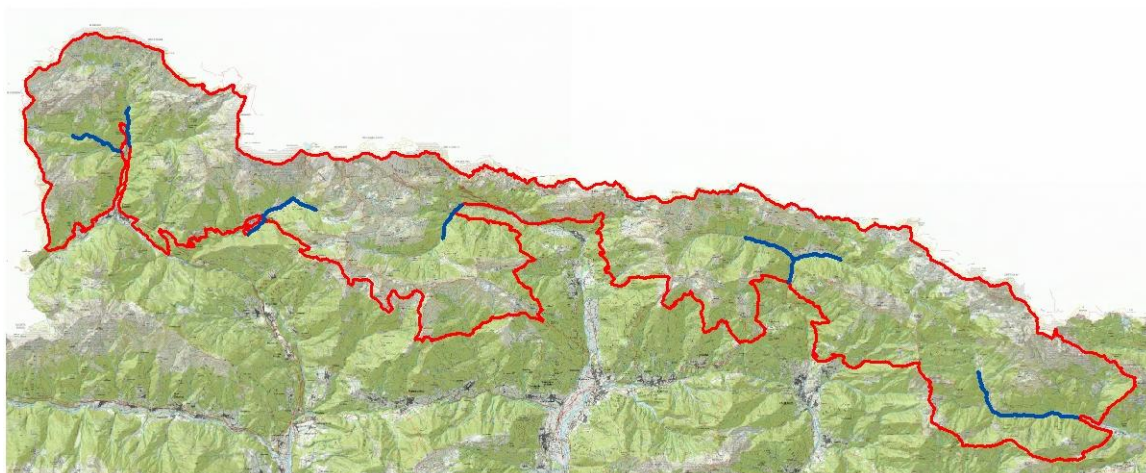
Specie target

Cottus gobio, *Austropotamobius pallipes*

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore del sito

Localizzazione



Descrizione

Gli interventi sui sedimenti posti in alveo possono compromettere in modo significativo il successo riproduttivo delle specie presenti; per tali ragioni si è resa necessaria una misura finalizzata a sospendere tali interventi per un periodo che va dall'inizio delle attività riproduttiva sino alla schiusa delle uova delle specie target.

Indicatori di stato

Note

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

RE33

Divieto dell'uso di fertilizzanti chimici, prodotti fitosanitari, ammendanti e di spargimento liquami o altre sostanze organiche entro una fascia di rispetto dall'habitat di 10 m, per formazioni erbose naturali e seminaturali.

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene contestualizzata

Asse

2 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

2b della gestione estensiva degli alpeggi

Habitat target

6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicee
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine
6230 *Praterie a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane

Specie target

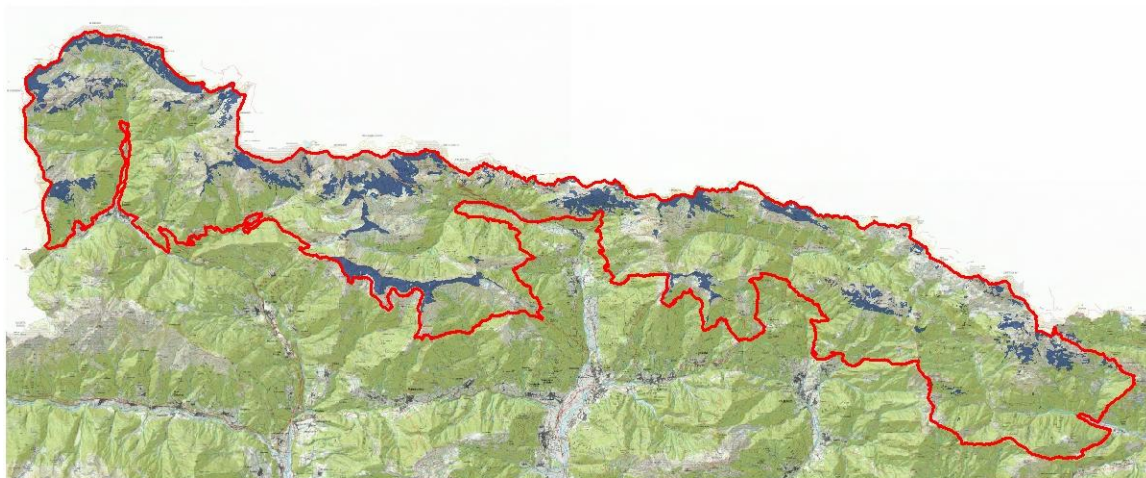
Nessuno

Categorie socio-economiche coinvolte

Agricoltori e gestori dei pascoli alpini e delle malghe

Localizzazione

Localizzazione



Descrizione

Con la misura si intende preservare dalla modifica negativa habitat caratterizzati da una elevata sensibilità ai nutrienti ed ai trattamenti agronomici.

Indicatori di stato

Superficie complessiva habitat 6150 e 6170 e 6230

Note

La misura è collegata con azioni di gestione attiva (GA26), incentivazioni (IN16) e programmi didattici (PD 6)

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

RE37

Divieto di realizzazione di nuova sentieristica ufficiale e percorsi di fruizione turistico-ricreativa.

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene sostituita

Asse

4 – Conservazione dei galliformi alpini

5 – Conservazione dei grandi carnivori e dei predatori

Obiettivi specifici

4a – Minimizzazione dei fattori di pressione

Habitat target

Specie target

Avifauna, Teriofauna

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore del sito, Cai, Amministrazioni locali

Localizzazione

Descrizione

La realizzazione di nuova sentieristica può provocare un aumento generico del disturbo in siti normalmente non frequentati ed aumentare il livello di frammentazione delle aree relativamente tranquille. Questo fatto si ripercuote negativamente sulle specie più elusive e maggiormente sensibili al disturbo come *Ursus arctos*, *Lynx lynx*, *Tetrao urogallus*.

Indicatori di stato

Note

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

RE38

Obbligo di seguire i sentieri nelle aree indicate in cartografia nel periodo compreso tra il 31 marzo ed il 31 maggio, fatte salve le attività di studio, ricerca e quelle per fini conservazionistici o di gestione nonché per l'accesso dei proprietari e/o conduttori dei fondi.

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene contestualizzata

Asse

4 – Conservazione dei galliformi alpini

Obiettivi specifici

4a – Minimizzazione dei fattori di pressione

Habitat target

Nessuno

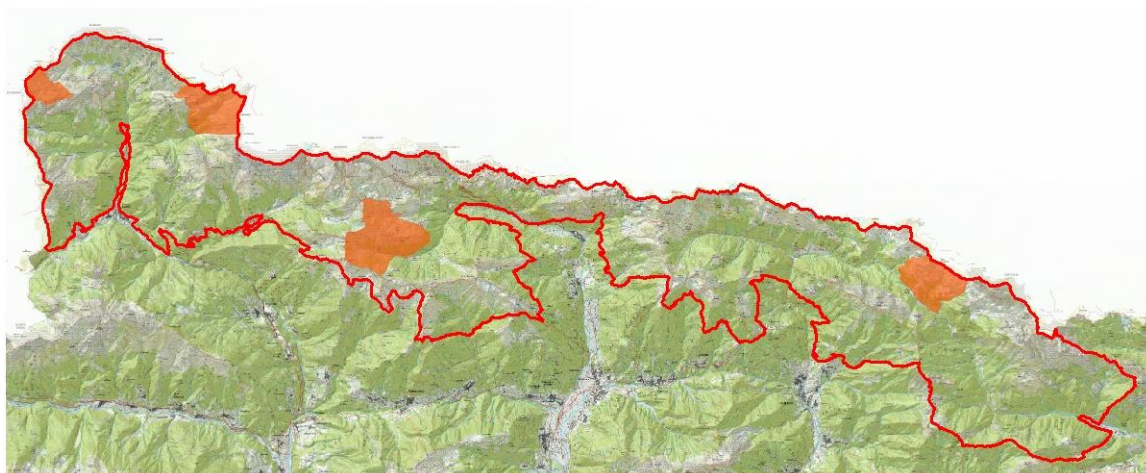
Specie target

Tetrao tetrix, *Lagopus mutus*

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore del sito, Cai, Saf, Associazioni sportive

Localizzazione



Descrizione

L'azione prevede una regolamentazione delle modalità di fruizione in aree idonee alla riproduzione della specie *Tetrao terix* e *Lagopus mutus* nel periodo in cui tali entità risultano più sensibili al disturbo.

Indicatori di stato

Note

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

RE49

Divieto di attività cinofila (addestramento ed allenamento, gare e prove cinofile) così come definita dal Regolamento di attuazione n. 301 della L.R. 14/2007, nel periodo compreso tra il 1 febbraio ed il 31 luglio .

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La Misura MSC viene confermata

Asse

Obiettivi specifici

Habitat target

Specie target

Tetrao tetrix, Lagopus mutus, Tetrao urogallus, Bonasa bonasia, Alectoris graeca, Crex crex

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore del sito, Gruppo cinofilo friulano, Istituti di gestione venatoria

Localizzazione

Descrizione

L'azione prevede una limitazione delle attività cinofile nel periodo riproduttivo di alcune specie avifaunistiche target, al fine di contenere eventuali fonti di disturbo legate a queste attività.

Indicatori di stato

Note

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

RE51

Tetrao tetrix, *Alectoris graeca*: sospensione del prelievo venatorio qualora il successo riproduttivo (SR) risulti inferiore a 1,5. La valutazione annuale del SR è basata su censimenti periodici e standardizzati, coordinati a livello tecnico dalla Regione

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La Misura MSC viene confermata

Asse

4 – Conservazione dei galliformi alpini

Obiettivi specifici

4a – Minimizzazione dei fattori di pressione

Habitat target

Nessuno

Specie target

Tetrao tetrix, *Alectoris graeca*

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore del sito, Istituti di gestione venatoria

Localizzazione

Descrizione

Quest'azione è finalizzata a garantire un prelievo sostenibile delle specie in oggetto e si basa sull'analisi del successo riproduttivo stagionale. La soglia fissata al di sotto della quale il prelievo va sospeso per l'annata in corso è di 1,5. Per successo riproduttivo si intende n° totale pulli/ n° totale femmine per la specie *Tetrao tetrix* e n° totale pulli/ n° totale adulti per la specie *Alectoris graeca*

Indicatori di stato

Successo riproduttivo

Note

Questa misura è associata alle misure RE91, RE92, MR5, MR6, MR7

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

RE77

Rilascio di 2 arbusti ettaro di *Rosa canina* nei prati e nei pascoli individuati in cartografia (malga Meledis, malga Ramaz) per la salvaguardia di *Lanius collurio*

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

1 – Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

1c – Conservazione delle specie legate alle attività agro-silvo-pastorali di tipo tradizionale

Habitat target

Specie target

Lanius collurio

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore del sito, agricoltura e zootecnia

Localizzazione



Descrizione

Quest'azione è finalizzata tutelare le caratteristiche ecologiche del sito riproduttivo di maggiore importanza all'interno del sito per la specie *Lanius collurio*; nell'area in oggetto quest'entità utilizza con una certa frequenza gli arbusti di *Rosa canina* per nidificare.

Indicatori di stato

Numero di arbusti di *Rosa canina*

Note

Allo stato attuale nell'area indicata sono presenti un numero di arbusti superiore rispetto alle prescrizioni di questa misura; tuttavia questa prescrizione è funzionale alla gestione futura del pascolo delle malghe in oggetto.

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

RE78

Divieto di trasformazione a pascolo intensivo di aree prative interessate dagli habitat Natura 2000

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura introdotta

Asse

1 Tutela, riequilibrio ecologico e miglioramento dei fondo valle e dei boschi della fascia montana

Obiettivi specifici

1c Mantenimento e miglioramento dei prati da sfalcio

Habitat target

6510 Prati da sfalcio di bassa quota (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)

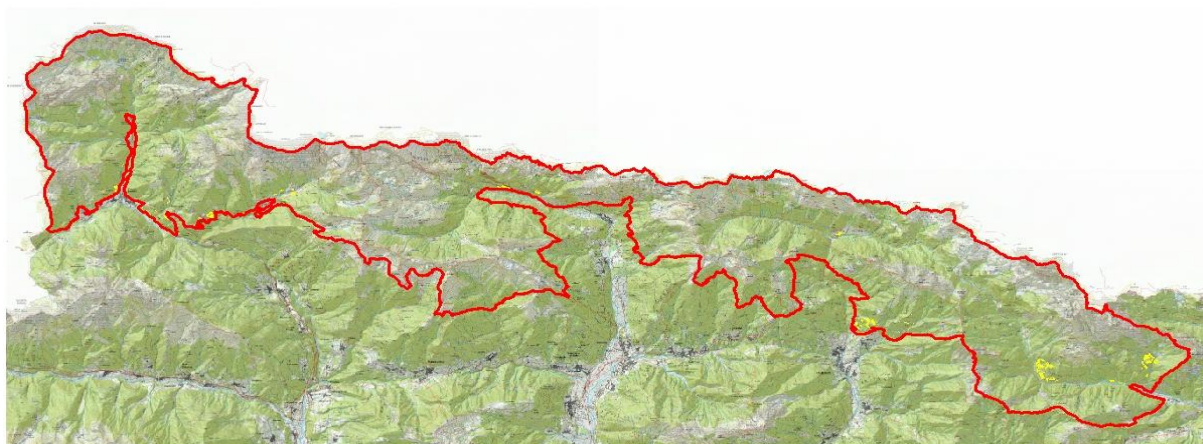
Specie target

Nessuno

Categorie socio-economiche coinvolte

Agricoltori e proprietari o gestori di fondi prativi

Localizzazione



Localizzazione

Descrizione

Con la misura si intende preservare dalla modifica negativa gli habitat prativi che spesso vengono utilizzati come pascolo in sostituzione dello sfalcio.

Indicatori di stato

Il carico massimo sulle superfici prative è fissato in 0,5 UBA ettaro.

In presenza di rottura del cotico su una superficie maggiore dell'1% il carico deve essere ulteriormente ridotto o sospeso.

In presenza di piano di pascolamento approvato dall'ente gestore possono essere definite diverse condizioni che in ogni caso devono prevedere il mantenimento in buone condizioni dell'habitat

Note

La misura è collegata con azioni di gestione attiva (GA78 e GA 79) e incentivazioni (IN11)

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

RE79	Divieto di pascolo ovino nelle aree indicate da cartografia
-------------	---

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

2 – Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi 4 – Conservazione dei galliformi alpini
--

Obiettivi specifici

2b - Miglioramento della gestione estensiva degli alpeggi 4b – Gestione dell'habitat

Habitat target

--

Specie target

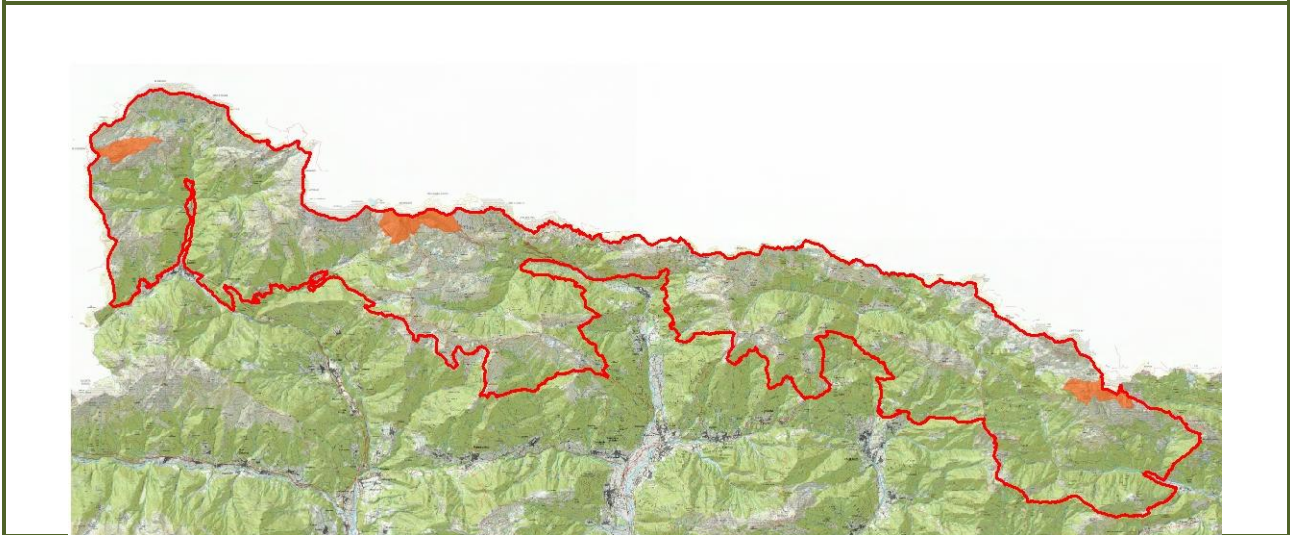
<i>Lagopus mutus</i>

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore del sito, zootecnia

Localizzazione

--



Descrizione

Quest'azione è finalizzata tutelare alcuni importanti siti riproduttivi della specie *Lagopus mutus* dal rischio di perdita di nidi per calpestio e di modifica dell'habitat conseguente all'aumento di sostanze azotate al suolo.

Indicatori di stato

--

Note

--

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

RE81

Divieto dell'uso di fertilizzanti chimici, prodotti fitosanitari, ammendanti e di spargimento liquami o altre sostanze organiche entro una fascia di rispetto dall'habitat di 30 m dai laghetti e le torbiere indicate in cartografia

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene sostituita

Asse

5 Tutela e riequilibrio dei corsi d'acqua, dei laghetti e delle torbiere

Obiettivi specifici

5b Conservazione e miglioramento dei laghetti alpini
5c Conservazione e miglioramento delle torbiere di alta quota

Habitat target

3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea
3140 Acque oligotrofe-mesotrofiche calcaree con vegetazione bentonica di Chara spp.
3150 Laghi naturali eutrofici con vegetazione di Magnopotamion o Hydrocharition
7110 *Torbiere alte
7140 Torbiere di transizione e instabili

Specie target

Nessuno

Categorie socio-economiche coinvolte

Agricoltori e gestori dei pascoli alpini e delle malghe

Localizzazione

--

Descrizione

Con la misura si intende preservare dalla modifica negativa habitat caratterizzati da una elevata sensibilità ai nutrienti ed ai trattamenti agronomici.
--

Indicatori di stato

Superficie complessiva habitat target

Note

La misura è collegata con azioni simili per gli habitat delle Formazioni erbose naturali e seminaturali RE 33

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

RE82	Interdizione al pascolo nelle torbiere e laghetti alpini individuati in cartografia
-------------	---

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

2 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi 6 Tutela e riequilibrio dei corsi d'acqua, dei laghetti e delle torbiere

Obiettivi specifici

2b Miglioramento della gestione estensiva degli alpeggi 6a Conservazione e miglioramento dei laghetti alpini 6b Conservazione e miglioramento delle torbiere di alta quota
--

Habitat target

7110 *Torbiere alte, 7140 Torbiere di transizione e instabili, laghetti alpini considerati come complesso ecologico con diversi microhabitat
--

Specie target

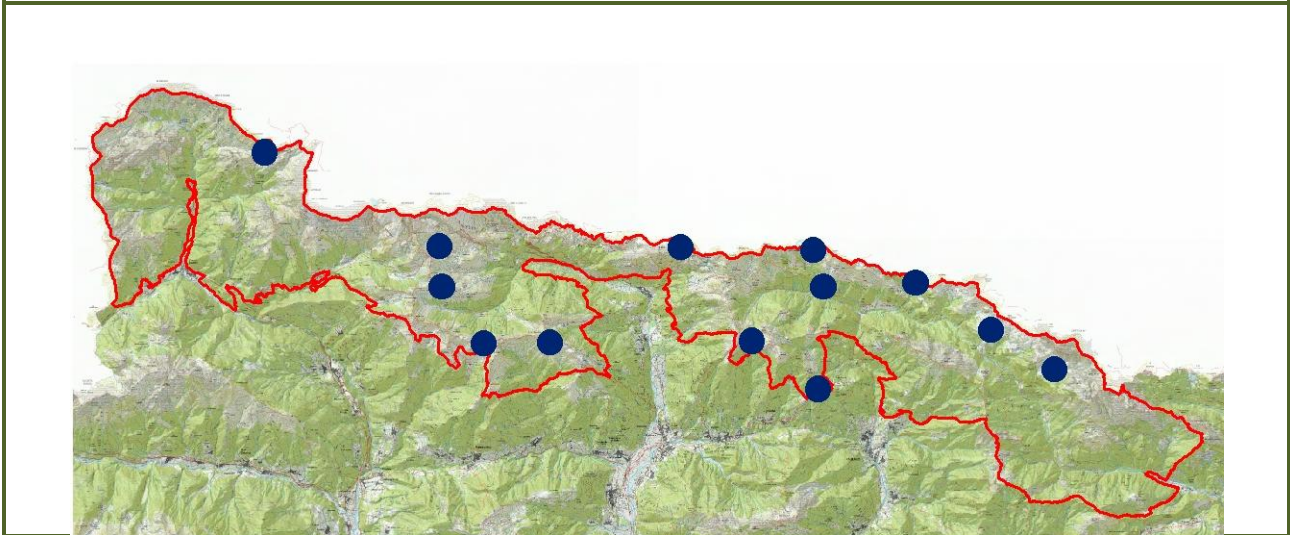
Non definite

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente Gestore, Pastori

Localizzazione

--



Descrizione

Nel sito sono presenti alcuni laghetti alpini e torbiere che rappresentano habitat di interesse e sensibili ad eventuale calpestamento. Per questo motivo si prevede la loro esclusione dal pascolamento. Tale azione non si applica alle diverse pozze di alpeggio ma solo ai laghi riportati nella cartografia e considerato come unico sistema ecologico. Le modalità più adatte per impedire tale azione può essere modulata e definiti di volta in volta anche sulla base delle esigenze e caratteristiche locali (quindi staccionate, recinzioni elettriche, controllo diretto,..etc.).

Indicatori di stato

Superfici lineari delle sponde dei laghetti salvaguardati. Stato di conservazione dei laghetti alpini (MR27), stato di conservazione delle torbiere (MR28)

Note

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

RE83

Applicazione di tecniche di sfalcio poco invasive (sfalcio centrifugo) nelle aree di riproduzione potenziale del re di quaglie (*Crex crex*) indicate in cartografia.

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

1 – Tutela, riequilibrio e miglioramento ecologico dei fondo valle e dei boschi della fascia montana

Obiettivi specifici

1a - Conservazione delle specie degli habitat boschivi e dei pascoli e prati di bassa quota

Habitat target

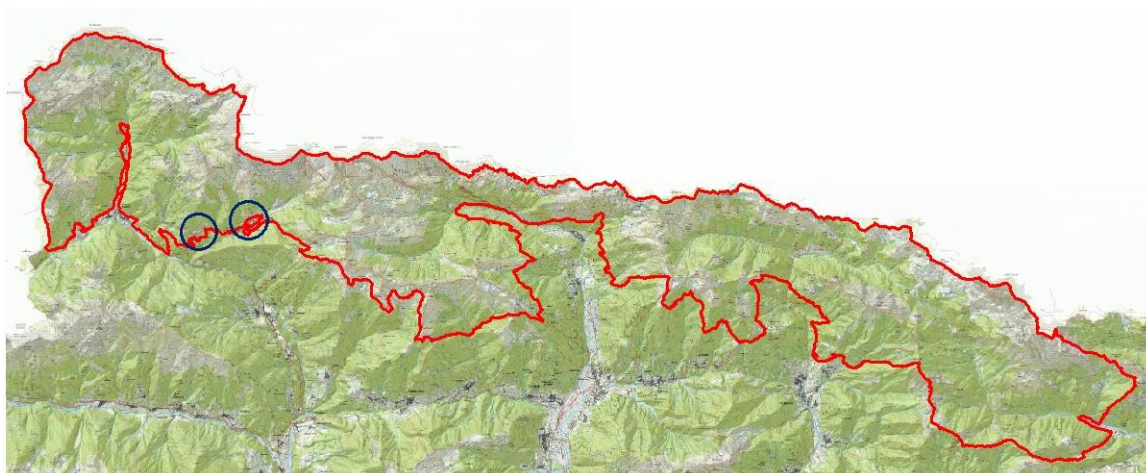
Specie target

Crex crex

Categorie socio-economiche coinvolte

Agricoltura

Localizzazione



Descrizione

Quest'azione è finalizzata a prevenire la possibilità di perdita di pulli di re di quaglie (*Crex crex*) durante le operazioni di sfalcio meccanico dei prati; in tali operazioni l'operatore dovrà incominciare lo sfalcio dal centro dell'appezzamento e non dai margini, aumentando in questo modo la possibilità di fuga degli verso appezzamenti adiacenti utilizzando le parti di prato non ancora falciate.

Indicatori di stato

Note

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

RE84

Regolamentazione delle utilizzazioni forestali per evitare/ridurre il possibile disturbo all'avifauna di interesse comunitario nidificante all'interno dei boschi.

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Nessuna

Asse

1 Tutela, riequilibrio ecologico e miglioramento dei fondo valle e dei boschi della fascia montana

Obiettivi specifici

1a Conservazione delle specie degli habitat boschivi e dei pascoli e prati di bassa quota

Habitat target

Specie target

Tetrao urugallus, Bonasia bonasia, Aegolius funereus, Glaucidium passerinum, Bubo Bubo, Dryocopus martius, Picoides tridactylus, Picus canus, Pernis apivorus

Categorie socio-economiche coinvolte

Proprietari dei boschi, imprese boschive

Localizzazione

Descrizione

Per le utilizzazioni boschive in ambito ZPS viene posta una maggiore attenzione per il rispetto dei periodi sensibili all'avifauna nidificante in bosco. A seconda del livello autorizzativo richiesto per il taglio, come individuato da Regolamento forestale, si possono presentare tre situazioni:

- Taglio senza autorizzazione né dichiarazione (comma a art 11 Regolamento forestale vigente) questi tagli non potranno essere eseguiti nel periodo tra 01 marzo e 30 giugno. Nel caso in cui sia necessario procedere comunque al taglio in tale periodo dovrà essere effettuato un sopralluogo da personale qualificato che verifichi l'assenza di piante/aree utili alle specie di interesse comunitario. Entrerà in vigore dal quarto anno dall'attivazione del Piano di gestione per permettere una migliore diffusione della norma alla popolazione residente.
- Taglio con dichiarazione di taglio (comma b art 11 Regolamento forestale vigente) predisposizione della dichiarazione di taglio ed invio allo IAF (Ispettorato Agricoltura e Foreste) competente il quale determina, a seconda dell'area e del periodo in cui viene eseguito il taglio, la necessità o meno di effettuare un sopralluogo con personale qualificato per verificare l'assenza di piante/aree utili alle specie di interesse comunitario.
- Taglio con PRFA (Progetto di riqualificazione forestale ambientale, art 9 Regolamento forestale vigente) per la redazione del PRFA dovrà essere sempre eseguito preliminarmente al taglio un sopralluogo con personale qualificato che verifichi l'assenza di piante/aree utili alle specie di interesse comunitario. Se dal sopralluogo risultano presenti queste aree/piante utili, le utilizzazioni non potranno essere svolte nel periodo compreso fra il 1° di marzo e il 30 giugno.

L'area del sopralluogo comprende oltre che tutta l'area dell'intervento anche la fascia perimetrale per una distanza di 100 metri. In presenza di accertate aree riproduttive (zone di nidificazione o di allevamento della covata) del gallo cedrone, le utilizzazioni sono ugualmente precluse nel periodo compreso fra il 1° marzo e il 30 giugno, fino a una distanza di 100 metri dall'area ritenuta sensibile. Tale distanza vale anche per le linee di eventuale esbosco o di avvicinamento all'area di utilizzazione con mezzi motorizzati che avvenga al di fuori della viabilità silvo pastorale.

Indicatori di stato

Andamento della consistenza e distribuzione delle specie target

Note

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

RE88

Nella costruzione di nuove strade forestali andrà realizzata nelle adiacenze della pista stessa, ma non in contiguità con essa, una radura di 1000 metri quadrati ogni 1000 metri lineari di strada, tranne che nei tratti con pendenza di versante superiore a 50°

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene sostituita

Asse

- 1 – Tutela, riequilibrio e miglioramento ecologico dei fondo valle e dei boschi della fascia montana
- 4 – Conservazione dei galliformi alpini
- 5 – Conservazione dei grandi carnivori e dei predatori

Obiettivi specifici

- 1a - Conservazione delle specie degli habitat boschivi e dei pascoli e prati di bassa quota
- 4b – Gestione dell'habitat
- 5a – Azioni di gestione

Habitat target

Specie target

Tetrao urogallus, Bonasa bonasia, Aegolius funereus, Glauclidium passerinum, Ursus arctos

Categorie socio-economiche coinvolte

Operatori forestali, ditte boschive, proprietari boschivi

Localizzazione



Descrizione

L'obiettivo di quest'azione è quello di creare all'interno del bosco situazioni ambientali idonee a differenti specie target. Le radure potranno essere realizzate nelle vicinanze della strada, ma non in contiguità con essa e non potranno essere adibite a deposito legname, attrezzi, macchinari o avere la funzione di piazzole di manovra.

Indicatori di stato

Numero di radure realizzate

Note

Questa misura si associa alla misura IN21

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

RE89

Divieto di utilizzazioni forestali nel periodo compreso fra il 1° marzo e il 30 giugno, nelle aree indicate da cartografia per la tutela di *Tetrao urogallus*

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene sostituita

Asse

4 – Conservazione dei galliformi alpini

Obiettivi specifici

4a – Minimizzazione dei fattori di pressione

Habitat target

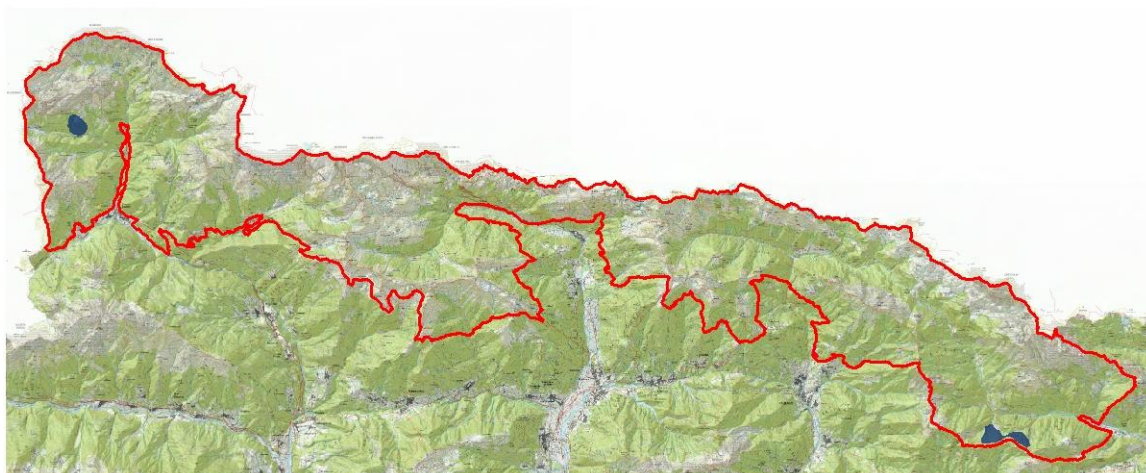
Specie target

Tetrao urogallus

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore del sito, operatori forestali, ditte boschive, proprietari boschivi

Localizzazione



Descrizione

L'obiettivo di quest'azione è quello di limitare eventuali fonti di disturbo o modificare le condizioni ambientali in alcuni siti riproduttivi del gallo cedrone (*Tetrao urogallus*). In tali aree non potranno essere effettuate operazioni forestali di alcun tipo nel periodo indicato.

Indicatori di stato

Note

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

RE90	Divieto di governo a ceduo degli habitat 9180* e 91E0*
-------------	--

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

1 Tutela, riequilibrio ecologico e miglioramento dei fondo valle e dei boschi della fascia montana 6 Tutela e riequilibrio dei corsi d'acqua, dei laghetti e delle torbiere
--

Obiettivi specifici

1b Conservazione degli habitat forestali e gestione selvicolturale 6a Conservazione e miglioramento dei corsi d'acqua e della fauna e della vegetazione ripariale
--

Habitat target

9180* *Foreste di pendio, forre e ghiaioni dei <i>Tilio-Acerion</i> e 91E0* *Foreste alluvionali con <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)
--

Specie target

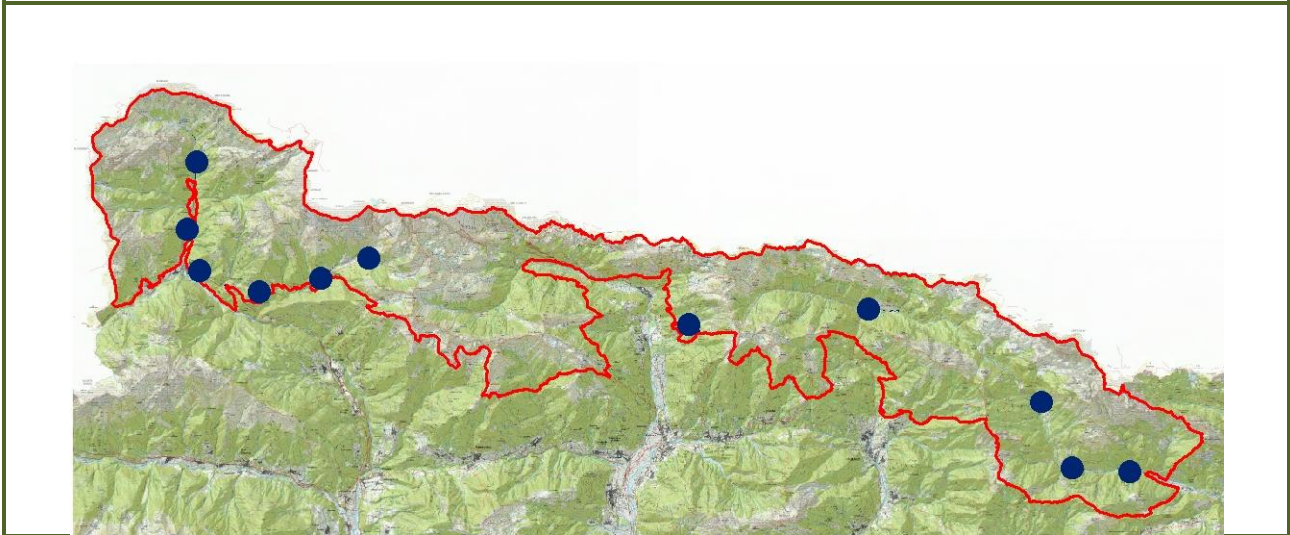
Non definite

Categorie socio-economiche coinvolte

Amministrazioni pubbliche, soggetti privati

Localizzazione

--



Descrizione

Questa misura si propone di tutelare e di migliorare lo stato di conservazione di questi due importanti habitat boschivi che all'interno del sito sono piuttosto rari e localizzati. Nel caso delle ontanete ripariali esse sono soggette ad eventuali ringiovanimenti legati alla dinamica idrofluviale. Questo divieto di tagli a ceduo serve anche per permettere la stabilizzazione del sottobosco che richiede anche tempi lunghi per la massima organizzazione che si rifletta anche sul suolo.

Indicatori di stato

Monitoraggio della composizione del sottobosco

Note

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

RE91

Sospensione del prelievo venatorio alla specie *Tetrao tetrix* nel caso i monitoraggi primaverili evidenzino una stima della popolazione inferiore ai 60 maschi .

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene sostituita

Asse

4 – Conservazione dei galliformi alpini

Obiettivi specifici

4a – Minimizzazione dei fattori di pressione

Habitat target

Specie target

Tetrao tetrix

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore del sito, Istituti di gestione venatoria

Localizzazione

Descrizione

Quest'azione è finalizzata a garantire un prelievo sostenibile delle specie in oggetto e si basa sulla consistenza pre - riproduttiva. La soglia fissata al di sotto della quale il prelievo va sospeso per l'annata in corso è di 60 maschi. La stima della popolazione si basa sul conteggio del numero massimo di maschi presenti nelle arene campione (MR5) che corrisponde a circa il 40% della numero totale di maschi presenti nella ZPS.

Indicatori di stato

Numero di maschi di *T.tetrix* in primavera

Note

Questa misura è associata alle misure MR5, MR7

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

RE92	Sospensione del prelievo venatorio alla specie <i>Alectoris graeca</i> sino al raggiungimento di uno stato di conservazione favorevole della popolazione presente (> di 60 coppie)
-------------	--

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene sostituita

Asse

4 – Conservazione dei galliformi alpini

Obiettivi specifici

4a – Minimizzazione dei fattori di pressione

Habitat target

Specie target

Alectoris graeca

Categorie socio-economiche coinvolte

Mondo venatorio

Localizzazione

Descrizione

Quest'azione è finalizzata a garantire un prelievo sostenibile delle specie in oggetto e si basa sulla consistenza pre-riproduttiva. La soglia fissata al di sotto della quale il prelievo va sospeso per l'annata in corso è di 60 coppie. La stima della popolazione si basa sul conteggio del numero massimo di maschi cantori presenti nelle arene campione (MR5) che corrisponde a circa il 50% della numero totale di maschi presenti nella ZPS.

Indicatori di stato

Numero di coppie di *Alectoris graeca* in primavera

Note

Questa misura è associata alle misure MR6; attualmente la stima della popolazione è inferiore alla soglia e quindi la specie non può essere oggetto di prelievo sostenibile.

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

RE93

Divieto di posizionamento di siti di foraggiamento sui seguenti habitat: 6150, 6170, 6230, 6510

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene contestualizzata

Asse

- 1 Tutela, riequilibrio ecologico e miglioramento dei fondo valle e dei boschi della fascia montana
- 3 Tutela dei sistemi rupestri e delle fasce alpine e nivali

Obiettivi specifici

- 1a Conservazione delle specie degli habitat boschivi e dei pascoli e prati di bassa quota
- 1c Mantenimento e miglioramento dei prati da sfalcio
- 3b Conservazione delle specie tipicamente alpine

Habitat target

6150 Praterie silicee alpine e boreali, 6170 Praterie calcaree alpine e subalpine, 6230 *Praterie a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane, 6510 Prati da sfalcio di bassa quota (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)

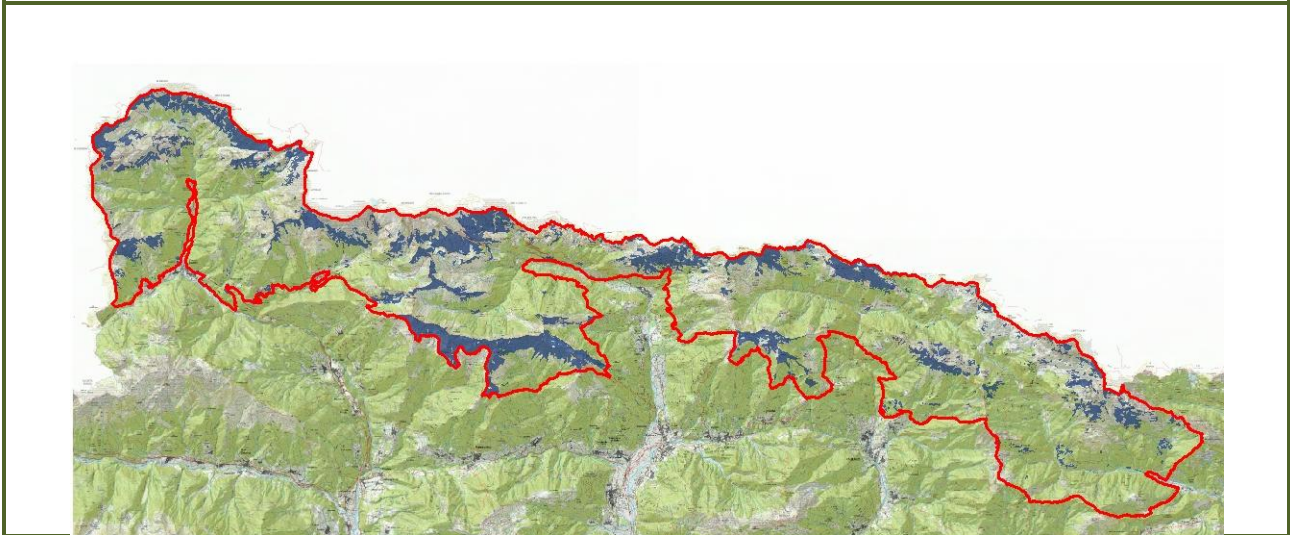
Specie target

Non definite

Categorie socio-economiche coinvolte

Istituti di gestione venatoria

Localizzazione



Descrizione

Questa misura si propone di ridurre la concentrazione di individui di *Sus scrofa* in habitat sensibili. Infatti questa specie spesso crea notevoli danni alla cotica erbacea ben strutturata, e nel caso di siti di foraggiamento questo degrado viene incrementato anche da eccessiva concentrazione e calpestio.

Indicatori di stato

Censimento dei principali siti di foraggiamento

Note

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

RE94

Divieto di pesca nei seguenti laghetti alpini: Bordaglia, Quota pascoli, Avostanis, Dimon, Zoufplan, Tarondon.

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene sostituita

Asse

6 – Tutela e riequilibrio dei corsi d'acqua, dei laghetti e delle torbiere

Obiettivi specifici

6b - Conservazione e miglioramento dei laghetti alpini

Habitat target

Laghetti alpini considerati come complesso ecologico con diversi microhabitat

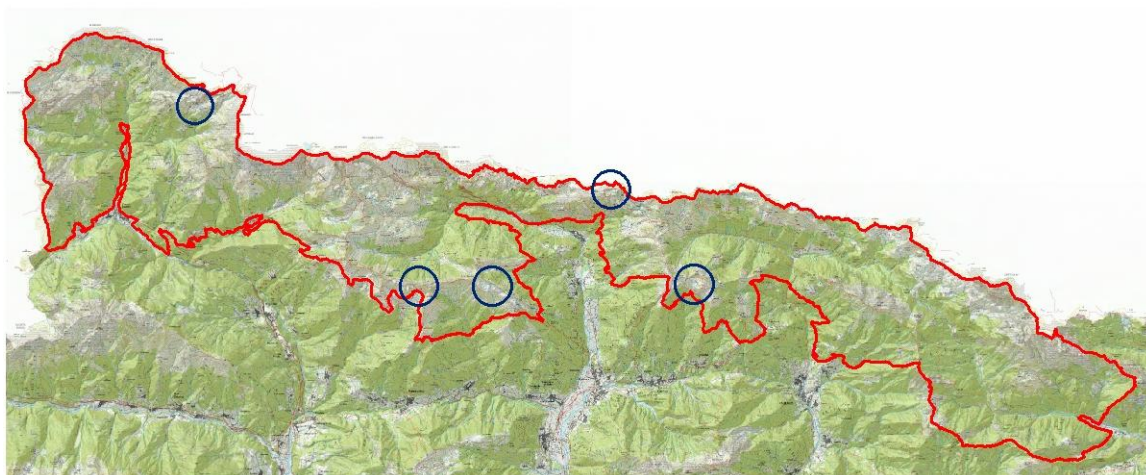
Specie target

Erpetofauna

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente tutela pesca, associazioni di pescatori

Localizzazione



Descrizione

Quest'azione è finalizzata ad evitare la possibilità di immettere specie ittiche nei laghetti alpini individuati; ad essa si associano misure di divieto d'immissione e programmi di eradicazione delle specie presenti al fine di creare situazioni idonee alla riproduzione degli anfibi e di ripristinare la situazione ecologica originale di questi ambiti

Indicatori di stato

Note

Questa misura è associata la misura RE95 e la misura GA90

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

RE95

Divieto d'immissione di specie ittiche nei seguenti laghetti alpini: Bordaglia, Quota pascoli, Avostanis, Dimon, Zoufplan, Taronдон

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene sostituita

Asse

6 – Tutela e riequilibrio dei corsi d'acqua, dei laghetti e delle torbiere

Obiettivi specifici

6b - Conservazione e miglioramento dei laghetti alpini

Habitat target

Laghetti alpini considerati come complesso ecologico con diversi microhabitat

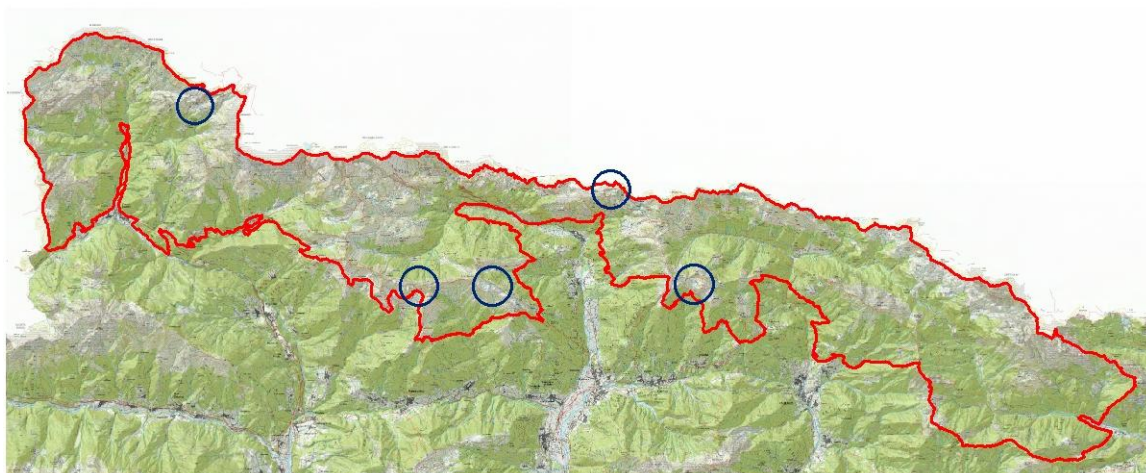
Specie target

Erpetofauna

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente tutela pesca, associazioni di pescatori

Localizzazione



Descrizione

Quest'azione è finalizzata ad evitare la possibilità di immettere specie ittiche nei laghetti alpini individuati; ad essa si associano misure di divieto di pesca e programmi di eradicazione delle specie presenti al fine di creare situazioni idonee alla riproduzione degli anfibi e di ripristinare la situazione ecologica originale di questi ambiti

Indicatori di stato

Note

Questa misura è associata la misura RE94 e la misura GA90

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

RE98

Divieto di sorvolo a quote inferiori a 9000 piedi/SFC con qualsiasi mezzo compresi aereomodelli, eccetto autorizzati nelle aree indicate in cartografia

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene sostituita

Asse

3 – Tutela degli ambienti rupestri e delle fasce alpini e nivali
5 – Conservazione dei grandi carnivori e dei predatori

Obiettivi specifici

3a - Minimizzazione degli impatti delle attività turistiche e sportive

Habitat target

Specie target

Aquila chrysaetos, Gyps fulvus, Falco peregrinus

Categorie socio-economiche coinvolte

Associazioni volo, Aereomodellisti

Localizzazione



Descrizione

Quest'azione è finalizzata a limitare in alcuni ambiti il disturbo generato dalle attività di volo nei confronti di alcune specie di rapaci che frequentano l'area; i siti sono stati scelti prevalentemente in funzione dell'importanza anche potenziale per la nidificazione e lo sviluppo di correnti ascensionali.

Indicatori di stato

Note

L'Ente gestore comunica all' ENAV (Ente Nazionale Assistenza Al Volo) i perimetri georeferiti delle zone interdette

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

RE99

Divieto di scialpinismo, sci escursionismo, escursionismo con racchette da neve ed altri sport invernali nelle aree indicate in cartografia dal 31 marzo al 31 maggio.

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene sostituita

Asse

4 – Conservazione dei galliformi alpini

Obiettivi specifici

4a - Minimizzazione dei fattori di pressione

Habitat target

Specie target

Tetrao tetrix, Lagopus mutus

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore del sito, Cai, Saf, Associazioni sportive

Localizzazione



Descrizione

Quest'azione è finalizzata a limitare in alcuni ambiti il disturbo generato dalle attività ricreative legate agli sport invernali nel periodo riproduttivo della pernice bianca (*Lagopus mutus*) e del fagiano di monte (*Tetrao tetrix*)

Indicatori di stato

Note

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

RE100

Divieto di realizzazione di nuove palestre di roccia ufficiali e pubblicamente riconosciute oltre a quelle attualmente presenti e definite in cartografia

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene sostituita

Asse

3 – Tutela degli ambienti rupestri e delle fasce alpini e nivali
5 – Conservazione dei grandi carnivori e dei predatori

Obiettivi specifici

3a - Minimizzazione degli impatti delle attività turistiche e sportive

Habitat target

Specie target

Aquila chrysaetos, Falco peregrinus, Bubo bubo

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore del sito, Cai, Saf, Associazioni sportive

Localizzazione



Descrizione

Quest'azione ha come obiettivo la tutela di ambiti idonei alla riproduzione di alcune specie di rapaci diurni e notturni e si esplica canalizzando gli arrampicatori sportivi verso le palestre di roccia già esistenti e presenti all'interno del sito in numero considerevole. Per palestra di roccia si intende una parete attrezzata in modo permanente, che presenta segnaletica specifica, citata sulle pubblicazioni di settore e pubblicamente riconosciuta.

Indicatori di stato

Note

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

RE101	Modifica del tracciato del sentiero CAI nel tratto compreso tra Cason di Lanza e Sella Val Dolce
--------------	--

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene sostituita

Asse

4 – Conservazione dei galliformi alpini

Obiettivi specifici

4a - Minimizzazione dei fattori di pressione

Habitat target

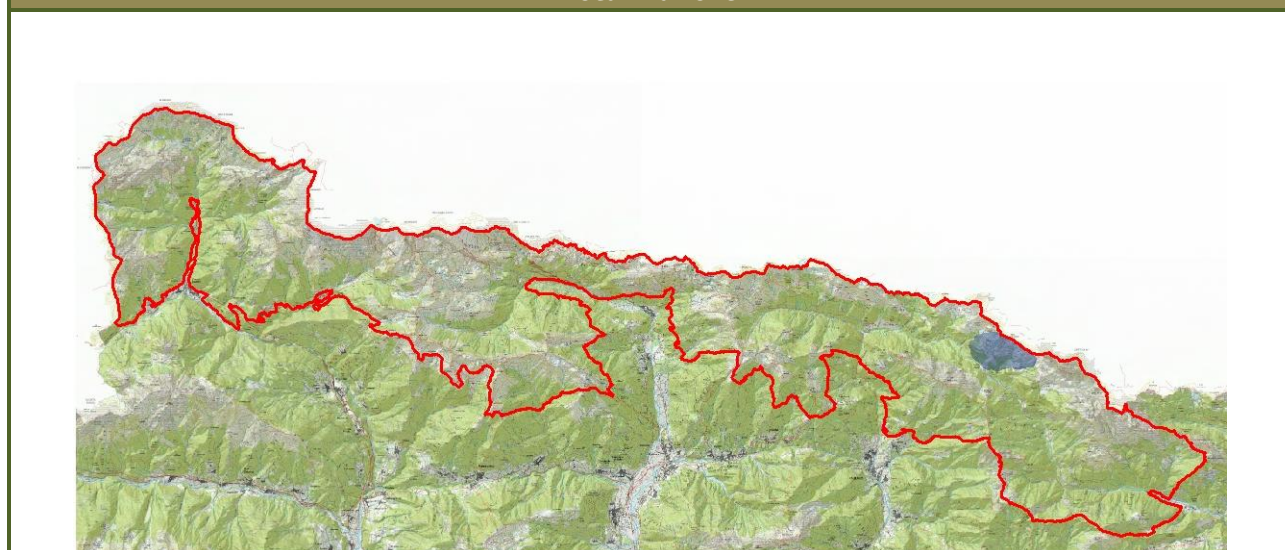
Specie target

Tetrao tetrix

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore del sito, Cai

Localizzazione



Descrizione

Quest'azione ha come obiettivo la riduzione del disturbo generato da una fruizione non controllata in un importante sito riproduttivo di fagiano di monte (*Tetrao tetrix*). L'attuale sentiero attraversa tale sito e viene attualmente utilizzato in modo massiccio da fotografi e raccoglitori di erbe spontanee in orarie periodi non compatibili con le esigenze di conservazione della specie target

Indicatori di stato

Note

A questa misura si associa la misure RE38

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

RE105	Divieto di ricovero notturno dei greggi ovini nelle aree di cresta e nelle torbiere indicate in cartografia
--------------	---

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

2 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi 6 Tutela e riequilibrio dei corsi d'acqua, dei laghetti e delle torbiere

Obiettivi specifici

2a Conservazione delle specie legate alle attività agrosilvopastorali di tipo tradizionale 2b Miglioramento della gestione estensiva degli alpeggi 6c Conservazione e miglioramento delle torbiere di alta quota
--

Habitat target

4060 Brughiere alpine e boreali, 6150 Praterie silicee alpine e boreali, 6170 Praterie calcaree alpine e subalpine, 6230 *Praterie a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane, 7110 *Torbiere alte, 7140 Torbiere di transizione e instabili

Specie target

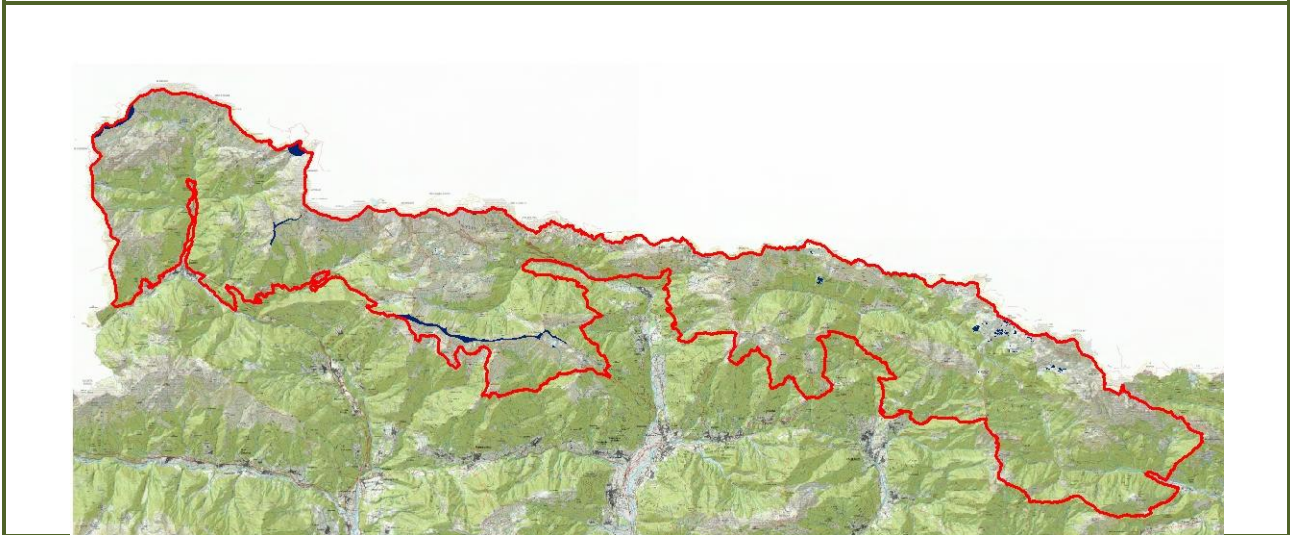
Non definite

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore, Pastori

Localizzazione

--



Descrizione

Lo stazionamento notturno di greggi di numero significativo pecore induce una significativa concentrazione che porta ad un forte calpestio e aumento di deiezioni su superfici ridotte. Per questo motivo sono state individuate alcune aree sensibili che corrispondono ad alcune creste e alle aree direttamente adiacenti dove queste elevate concentrazioni possono arrecare una totale degradazione degli habitat prativi e brughiere esistenti. Anche se legato a fenomeni molto meno diffusi il divieto di ricovero notturno su torbiere che rappresentano habitat molto sensibili sia all'eccessivo calpestio che al rilascio di deiezioni.

Nel caso delle perimetrazioni delle creste e di alcuni passi, vista la difficoltà ad individuare linee territoriali precise sarà cura dell'Ente gestore posizionare elementi che segnalino tali perimetri.

Indicatori di stato

Individuazione di aree fortemente degradate dal ricovero notturno, stato di conservazione degli habitat nei ricoveri notturni, Stato di conservazione delle torbiere (MR28)

Note



ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

RE106

Divieto di pascolo e transito con greggi ovini superiori alle 200 unità in data antecedente al 20 di giugno nelle aree indicate in cartografia

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene sostituita

Asse

4 – Conservazione dei galliformi alpini

Obiettivi specifici

4a - Minimizzazione dei fattori di pressione

Habitat target

Specie target

Tetrao tetrix, *Lagopus mutus*, *Alectoris graeca*

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore del sito, zootecnia, pastori

Localizzazione



Descrizione

Quest'azione è finalizzata tutelare alcuni siti riproduttivi delle specie *Lagopus mutus*, *Tetrao tetrix*, *Alectoris graeca*, dal rischio di perdita di nidi per calpestio.

Indicatori di stato

Note

A questa misura si associa la misure RE38

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

RE107

Predisposizione da parte di ciascun gestore di greggi a prevalenza di ovini di una relazione preventiva di transumanza contenente numero di capi, percorso con la data presunta di partenza, destinazione, durata prevista, punti di stazionamento notturno.
A fine stagione relazione consuntiva con indicazione puntuale del numero di capi transitati e le date di partenza ed arrivo.

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene trasformata da GA a RE

Asse

2 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

2b Miglioramento e controllo degli alpeggi

Habitat target

Nessuno

Specie target

Nessuno

Categorie socio-economiche coinvolte

Agricoltori e gestori dei greggi a prevalenza di ovini

Localizzazione

Tutta l'area

--

Descrizione

Con la misura si intende controllare possibili effetti negativi dei greggi ovini transumanti le cui attività possono derivare da aziende o conduzioni non locali. In particolare si intende avere il quadro della situazione dei transiti in relazione ad alcune specie faunistiche e ad alcuni periodi particolarmente sensibili.
--

Indicatori di stato

Numero complessivo di greggi transitati

Note

La documentazione viene acquisita dall'Ente gestore e soggetta a verifica periodica.
--



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

RE108

Realizzazione di interventi di rinaturazione e ripristino mediante l'utilizzo di tecniche di restauro ecologico soprattutto attraverso l'uso di specie autoctone adatte al sito e di fiorime derivante dalle attività agricole del luogo.

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene trasformata da GA a RE

Asse

- 1 Tutela, riequilibrio ecologico e miglioramento dei fondo valle e dei boschi della fascia montana
- 2 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

Habitat target

Nessuno

Specie target

Nessuno

Categorie socio-economiche coinvolte

Enti attuatori di opere, proprietari pubblici o privati

Localizzazione

Tutta l'area

--

Descrizione

Con la misura si intende controllare la possibile introduzione di piante alloctone, migliorare le azioni di ripristino dei luoghi, in maggiore coerenza con gli habitat di pregio presenti nell'ambito, a seguito di interventi di nuova realizzazione di infrastrutture o di difesa idrogeologica, favorendo l'utilizzo di specie adatte al sito derivanti da attività agricole legate all'alpeggio ed alla conduzione dei prati da parte delle aziende agricole presenti nelle comunità più prossime al sito.

Indicatori di stato

Superfici ripristinate in coerenza con la misura rispetto alle superfici totali oggetto di ripristino vegetazionale

Note

La misura è collegata con incentivazioni (IN17)



ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

GA6

Creazione e mantenimento delle pozze di abbeverata in condizione idonea a garantire la funzione zootecnica e naturalistica.

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La Misura MSC viene confermata

Asse

2 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

2b Miglioramento della gestione estensiva degli alpeggi

Habitat target

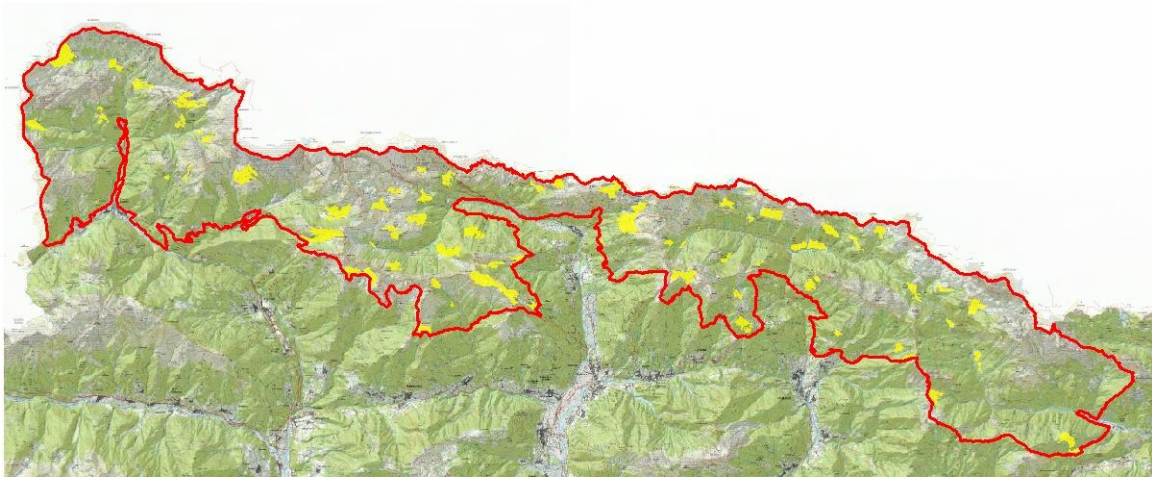
3150 Laghi naturali eutrofici con vegetazione di Magnopotamion o Hydrocharition

Specie target

Categorie socio-economiche coinvolte

Enti attuatori di opere, proprietari pubblici o privati di aree a pascolo e malghe

Localizzazione



Descrizione

La misura prevede il mantenimento e l'aumento del numero delle pozze d'alpeggio di piccole dimensioni. Queste sono caratterizzate da una notevole ricchezza di funzioni per i cicli riproduttivi e trofici di numerose specie. La coesistenza con la funzione di servizio alla zootecnia viene mantenuta soprattutto grazie alle modalità di pascolamento estensivo presenti nel sito. La creazione di nuove pozze permette l'abbassamento del livello di utilizzo nelle aree nelle quali sono presenti con miglioramento delle qualità per l'uso zootecnico e la diminuzione del disturbo alle specie animali e vegetali che si possono instaurare. Per interventi di superficie inferiore a 100 metri quadrati con movimenti di terra inferiori a 15 metri cubi comportanti semplice modellazione e compattazione del fondo con terreno limoso-argilloso non sono previste particolari autorizzazioni.

Indicatori di stato

Numero totale di pozze con funzioni zootecniche e naturalistiche coesistenti

Note

Azione collegata con incentivi IN2

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

GA9

Riduzione del numero di assegnati alle Riserve di caccia proporzionalmente alla quantità di territorio delle stesse incluso nella Rete Natura 2000

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene confermata

Asse

- 4 – Conservazione dei galliformi alpini
- 5 – Conservazione dei grandi carnivori e dei predatori

Obiettivi specifici

- 4a - Minimizzazione dei fattori di pressione
- 5b – Azioni di gestione

Habitat target

Specie target

Avifauna, Teriofauna

Categorie socio-economiche coinvolte

Amministrazione regionale, istituti di gestione venatoria

Localizzazione



Descrizione

Questa misura è stata concepita per abbassare il disturbo generico derivante dalla fruizione venatoria e mira ad abbassare la densità di cacciatori sul territorio. Vengono individuate le seguenti percentuali di riduzione del numero di soci assegnati alle Riserve in relazione alla quantità di territorio incluso in Rete Natura 2000.

Percentuale di territorio incluso in Rete Natura2000	Riduzione percentuale dei soci
0-25%	5%
25-50%	10%
50-75%	15%
75-100%	20%

Indicatori di stato

--

Note

--

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

GA11

Definizione da parte dell'ente gestore del Sito, in accordo con gli enti cui è assegnata la funzione della gestione del patrimonio faunistico o floristico, di:

- specie alloctone e invasive e delle aree oggetto di eradicazione/contenimento;
- aree in cui, a seguito del contrasto alle specie alloctone, sia opportuno o necessario provvedere con interventi di restocking;
- progetti/azioni di rafforzamento delle popolazioni esistenti o di reintroduzione per specie vegetali o animali di interesse conservazionistico;
- programmi di eradicazione progressiva di specie alloctone che mettano a rischio la conservazione di fauna o flora autoctone.

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene confermata

Asse

6 – Tutela e riequilibrio dei corsi d'acqua, dei laghetti e delle torbiere

Obiettivi specifici

- 6a - Conservazione e miglioramento dei corsi d'acqua e della fauna e della vegetazione ripariale
6b - Conservazione e miglioramento dei laghetti alpini

Habitat target

Specie target

Bombina variegata, Cottus gobio, Austropotamobius pallipes

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente Tutela Pesca

Localizzazione

--

Descrizione

Questa misura viene mantenuta nell'eventualità che futuri monitoraggi mettano in evidenza la presenza di specie alloctone o non naturalmente presenti in siti non ancora sufficientemente indagati.

Indicatori di stato

--

Note

--

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

GA22	Mantenimento o ampliamento delle brughiere e diradamento delle specie arboreo/arbustive
-------------	---

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La Misura MSC viene confermata

Asse

2 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

2c Riequilibrio fra i pascoli, le brughiere, mughete e ontanete a ontano verde

Habitat target

4060 Brughiere alpine e boreali

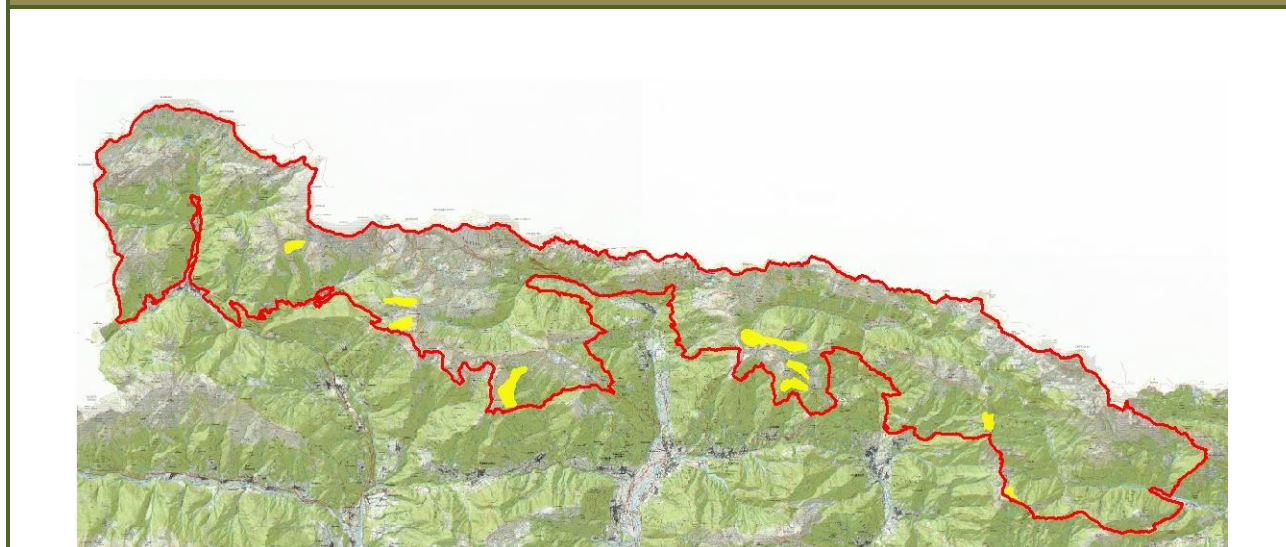
Specie target

Non definite

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore e privati

Localizzazione



Descrizione

Le dinamiche di abbandono portano ad un cambiamento nelle dinamiche e nei rapporti degli habitat e questo induce anche una banalizzazione e semplificazione del sistema ecologico, che svantaggia anche specie animali e vegetali. Nello specifico si assiste alla progressiva scomparsa di prati e brughiere alle quote montane dove arbusti ed alberi tendono a prendere sopravvento. Si ritiene opportuno nel tempo prevedere un controllo di questo fenomeno attraverso appositi interventi di controllo ad esempio dell'ontano verde e dei salici montani (*Salix caprea*, *Salix montana*). In cartografia sono riportate alcune aree preferenziali, ma non prescrittive, dove effettuare tali interventi.

Indicatori di stato

Superfici sottoposte a recupero della brughiera, biomassa legnosa asportata

Note

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

GA26

Mantenimento delle attività agrosilvopastorali tradizionali (pascolo bovino, ovino od ovino estensivo) con carichi di pascolamento e modalità da consentire il mantenimento di habitat di interesse comunitario

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene confermata

Asse

2 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

2a Conservazione delle specie legate alle attività agrosilvopastorali di tipo tradizionale

2b Miglioramento della gestione estensiva degli alpeggi

2c Riequilibrio fra i pascoli, le brughiere, mughete e ontanete a ontano verde

Habitat target

6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicee

6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine

6230 *Praterie a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane

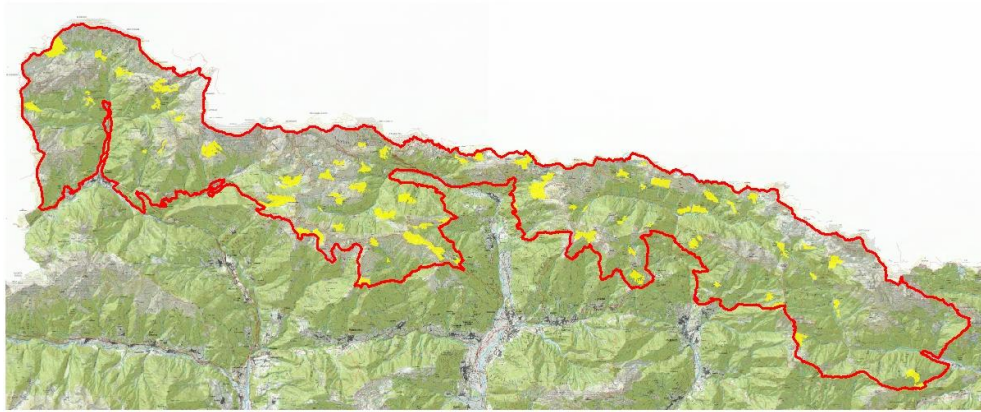
Specie target

Varie legate alle formazioni erbose naturali e seminaturali

Categorie socio-economiche coinvolte

Proprietari pubblici o privati di aree a pascolo e malghe, agricoltori e gestori dei pascoli alpini e delle malghe

Localizzazione



Descrizione

La misura prevede il proseguimento di alcune attività zootecniche che permettono il mantenimento di alcuni habitat seminaturali. Per la conduzione si prevede un carico compreso tra 0,2 e 0,5 UBA/ettaro ed il controllo delle superfici di utilizzazione mediante i sistemi adatti alla specie.
In presenza di piano di pascolamento approvato dall'ente gestore possono essere definite diverse condizioni che in ogni caso devono prevedere il mantenimento in buone condizioni dell'habitat.

Indicatori di stato

Presenza ed estensione di superfici con danni da iperpascolamento (rottura del cotico)
Presenza di superfici con aumento delle specie nitrofile e aumento delle formazioni a brughiera, arbusteto o neoformazioni boschive

Note

L'azione risulta oggetto anche di incentivazioni (IN16, IN17)

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

GA27

Sfalcio regolare da associarsi alle attività di pascolo nella fascia montana di bassa quota, recupero e gestione delle aree aperte a vegetazione erbacea, delle aree a prato pascolo e dell'attività tradizionale di coltivazione dei prati magri di media montagna

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene confermata

Asse

1 Tutela, riequilibrio ecologico e miglioramento dei fondo valle e dei boschi della fascia montana

Obiettivi specifici

4a Conservazione delle specie degli habitat boschivi e dei pascoli e prati di bassa quota
4c Mantenimento e miglioramento dei prati da sfalcio

Habitat target

6510 Prati da sfalcio di bassa quota (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)
Principali esigenze ecologiche:
I prati di fondovalle necessitano della regolare asportazione di biomassa tramite lo sfalcio

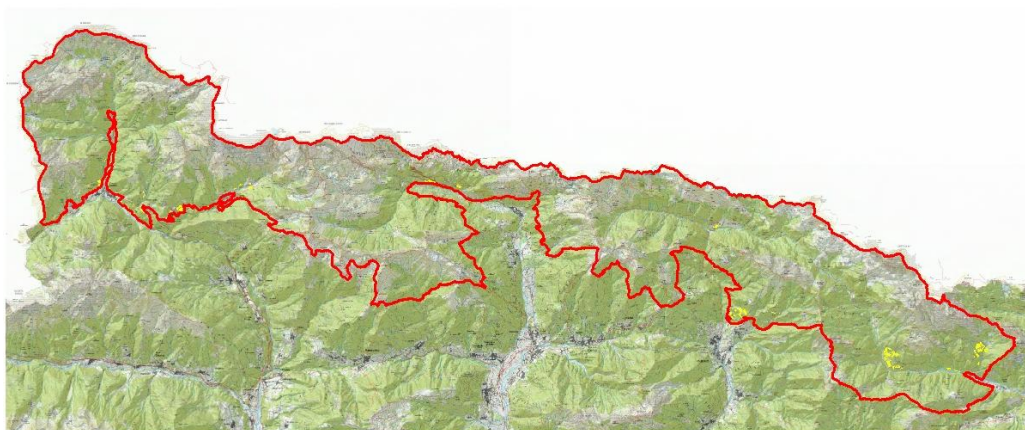
Specie target

Varie legate ai prati da sfalcio montani

Categorie socio-economiche coinvolte

Proprietari privati di aree prative, agricoltori e gestori di prati e pascoli montani

Localizzazione



Descrizione

La misura prevede il recupero di alcune superfici a prato con attività agricole che permettono il mantenimento di alcuni habitat seminaturali.

Indicatori di stato

Superfici di prato recuperate annualmente

Note

L'azione risulta oggetto anche di incentivazioni (IN11)

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

GA32

Individuazione di "aree forestali di elevato valore naturalistico" da destinare alla libera evoluzione (art. 67 L.R. 9/2007).

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MCS viene contestualizzata

Asse

1 Tutela, riequilibrio ecologico e miglioramento dei fondo valle e dei boschi della fascia montana

Obiettivi specifici

1b Conservazione degli habitat forestali e gestione selvicolturale

Habitat target

9130 Faggeti dell'Asperulo-Fagetum, 91E0 Foreste Alluvionali con *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* 9410 Foreste acidofile montane e alpine di *Picea* (Vaccinio-Piceetea)

Specie target

Categorie socio-economiche coinvolte

Proprietari dei boschi, imprese boschive

Localizzazione

Descrizione

Per poter salvaguardare ed analizzare le dinamiche naturali di alcuni habitat boschivi sono state individuate aree da rilasciare alla libera evoluzione nelle quali viene sospeso ogni sorta di trattamento selvicolturale, fatta eccezione per i casi in cui esso è legato all'adozione di determinate misure di conservazione. L'esistenza di zone forestali non perturbate dalle attività economiche è particolarmente importante da un punto di vista scientifico, ad esempio come «zone di riferimento» per il monitoraggio della biodiversità

Indicatori di stato

Note

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

GA36	<i>Cypripedium calceolus</i> L.: mantenimento od ampliamento di radure mediante decespugliamento manuale o meccanico
-------------	--

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La Misura MSC viene confermata

Asse

- 2 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi
- 3 Tutela dei sistemi rupestri e delle fasce alpine e nivali

Obiettivi specifici

- 2c Riequilibrio fra i pascoli, le brughiere, mughete e ontanete a ontano verde
- 3b Conservazione delle specie tipicamente alpine

Habitat target

nessuno

Specie target

Cypripedium calceolus

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore

Localizzazione



Descrizione

La presenza di *Cypripedium calceolus* è parecchio sporadica nel sito, e spesso molte località non sono state neppure confermate in tempi recenti. Per questo motivo si ritiene utile intervenire in alcuni casi in cui l'incespugliamento stia progredendo in modo veloce. Questo può rendere critica la permanenza di *Cypripedium calceolus* e quindi si ritiene utile intervenire, in accordo con altre azioni similari, per aprire piccole radure e rendere più eterogeneo il sistema ambientale locale. Sarà opportuno individuare eventuali microprogetti nelle aree dove la specie è stata segnalata

Indicatori di stato

Monitoraggio delle popolazioni della specie (MR25)

Note

--

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

GA49

Creazione e mantenimento di aree aperte e spazi ecotonali nelle formazioni arbustive subalpine e nei lariceti secondari

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene contestualizzata

Asse

2 – Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi
4 – Conservazione dei galliformi alpini

Obiettivi specifici

2c - Riequilibrio fra i pascoli, le brughiere, mughete e ontanete a ontano verde
4b – Gestione dell'habitat

Habitat target

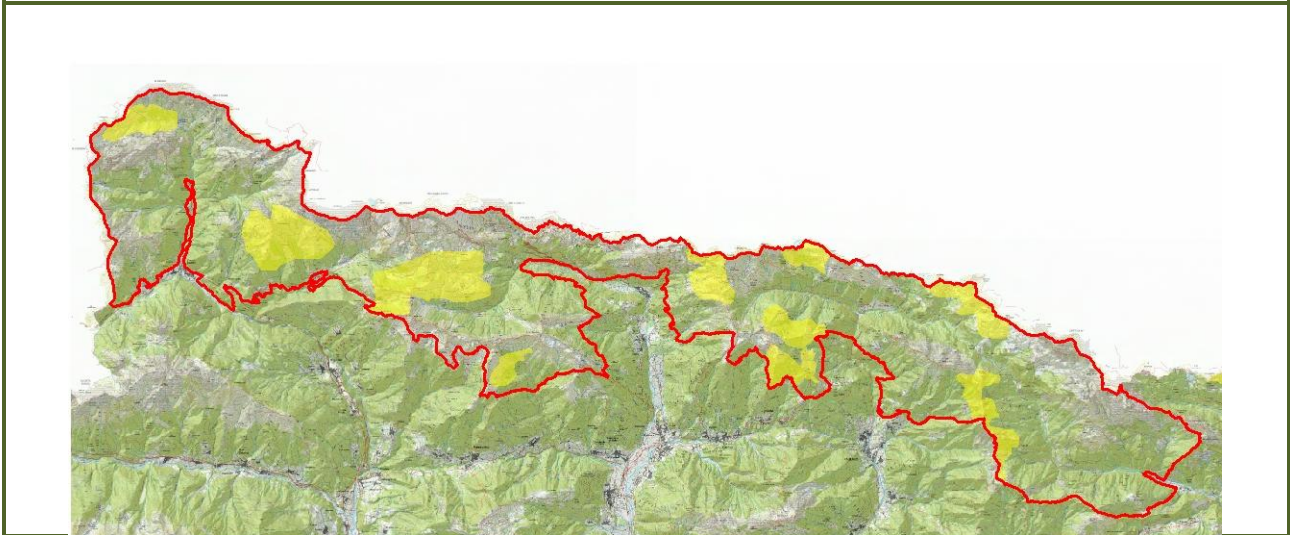
Specie target

Tetrao tetrix, Tetrao urogallus, Bonasa bonasia

Categorie socio-economiche coinvolte

Agricoltura e zootecnia, istituti di gestione venatoria

Localizzazione



Descrizione

Questa misura di gestione attiva è finalizzata al recupero di habitat idonei alla nidificazione ed all'allevamento delle covate per la specie fagiano di monte (*Tetrao tetrix*) e secondariamente gallo cedrone (*Tetrao urogallus*) e francolino di monte (*Bonasa bonasia*). L'obiettivo è quello di ridurre lo sviluppo delle formazioni arbustive (*Alnus* sp., *Rhododendron* sp., *Salix* sp.) ed i lariceti secondari che si sviluppano sui pascoli abbandonati o in fase di abbandono.

Indicatori di stato

Ha interessati dagli interventi

Note

Le cartografie sono indicative degli ambiti in cui gli interventi hanno maggior significato, ma non hanno carattere prescrittivo. Questa misura è connessa alle misure IN11, IN12, IN16, IN18

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

GA50

Ripristino di aree a pascolo in fase di imboschimento spontaneo in aree ecotonali, sfalcio dei prati e mantenimento dei pascoli e praterie secondarie

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene contestualizzata

Asse

- 1 – Tutela, riequilibrio e miglioramento ecologico dei fondo valle e dei boschi della fascia montana
- 2 – Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi
- 4 – Conservazione dei galliformi alpini

Obiettivi specifici

- 1a - Conservazione delle specie degli habitat boschivi e dei pascoli e prati di bassa quota
- 2c - Riequilibrio fra i pascoli, le brughiere, mughete e ontanete a ontano verde
- 4b – Gestione dell'habitat

Habitat target

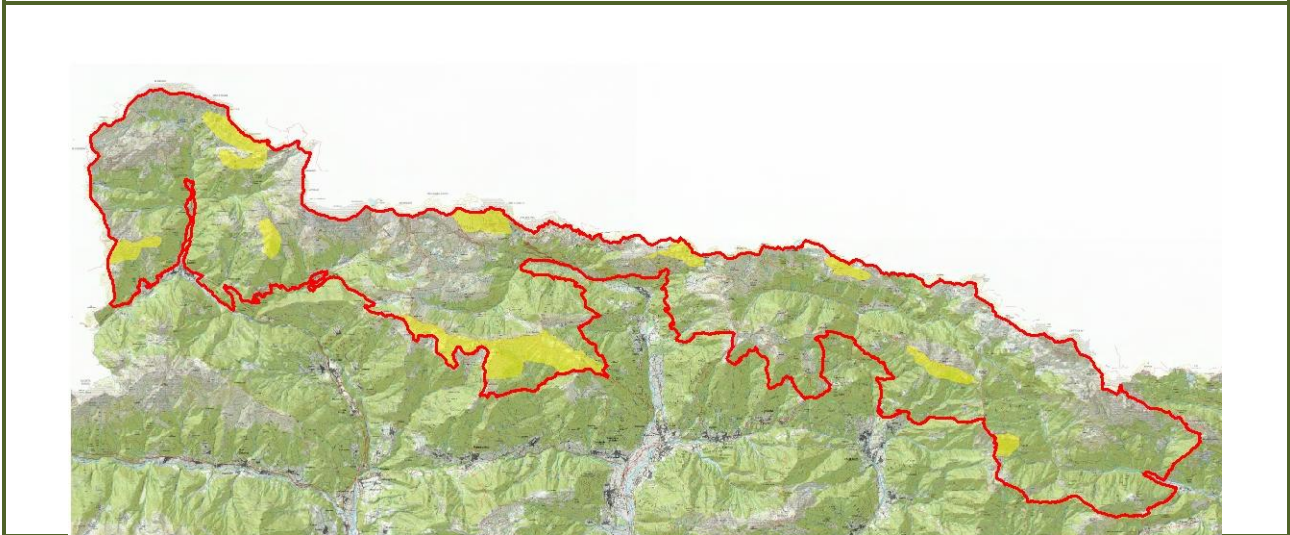
Specie target

Alectoris graeca

Categorie socio-economiche coinvolte

Agricoltura e zootecnia, istituti di gestione venatoria

Localizzazione



Descrizione

Questa misura di gestione attiva è finalizzata al recupero di habitat idonei alla nidificazione ed all'allevamento delle covate per la specie coturnice (*Alectoris graeca*). L'obiettivo è quello di ridurre lo sviluppo delle formazioni arbustive (*Alnus* sp., *Rhododendron* sp., *Salix* sp.) che si sviluppano sui pascoli abbandonati e mantenere i pascoli esistenti ed i prati da sfalcio di fondovalle .

Indicatori di stato

Ha di superficie interessata dagli interventi

Note

Le cartografie sono indicative degli ambiti in cui gli interventi hanno maggior significato, ma non hanno carattere prescrittivo. Questa misura è connessa alle misure IN11, IN12, IN16, IN18

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

GA53

Mantenimento dei nuclei di formazioni cespugliate e arbustive per favorire la biodiversità in aree a netta prevalenza di vegetazione erbacea seminaturali

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene contestualizzata

Asse

2 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

2a Conservazione delle specie legate alle attività agrosilvopastorali di tipo tradizionale

2b Miglioramento e controllo degli alpeggi

2c Riequilibrio fra i pascoli, le brughiere, mughete e ontanete a ontano verde

Habitat target

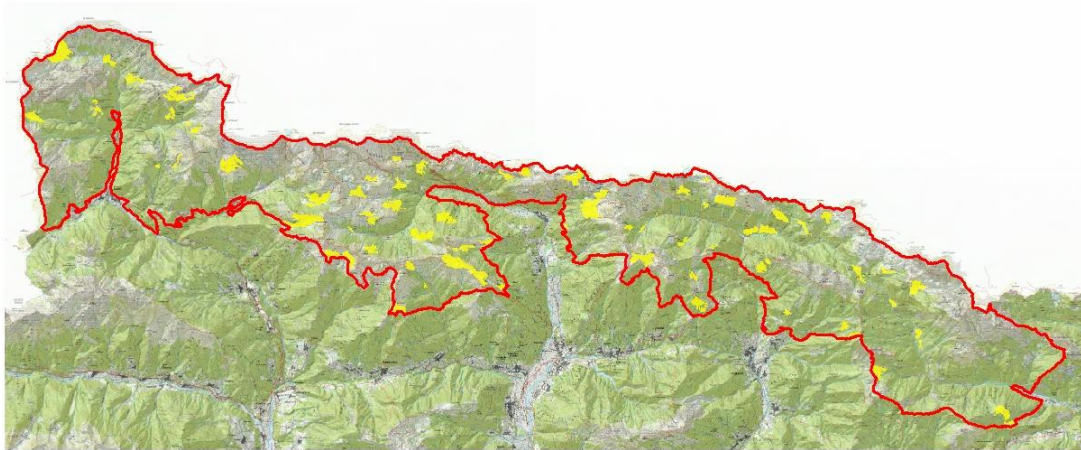
Specie target

Galliformi e Passeriformi

Categorie socio-economiche coinvolte

Proprietari pubblici o privati di aree a pascolo e malghe, agricoltori e gestori dei pascoli alpini e delle malghe

Localizzazione



Descrizione

La misura prevede il mantenimento di nuclei di vegetazione arbustiva o arborea nelle aree più ampie e più produttive delle malghe di maggiore dimensione con abbondanza di vegetazioni dei pascoli d'alpeggio su suoli ricchi dominati da *Poa alpina* e *Poa supina* (Habitat PM4 -FVG). In presenza di vaste aree a vegetazione erbosa il singolo nucleo con di vegetazione con volume tridimensionale rappresenta una importante stazione per il rifugio di numerose specie animali legate alle praterie, soprattutto in presenza di attività di pascolamento attiva.

Indicatori di stato

Presenza ed estensione di nuclei arbustivi o arborei su superficie a prateria per singolo comparto malghivo o di pascolamento

Note

L'azione, per la sua importanza risulta oggetto anche di azione regolamentare specifica RE77

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

GA56

Mantenimento di aree aperte, quali radure, pascoli e prati da sfalcio, anche attraverso attività agrosilvopastorali tradizionali, quali la pastorizia, la monticazione e lo sfalcio

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene confermata

Asse

- 1 Tutela, riequilibrio ecologico e miglioramento dei fondo valle e dei boschi della fascia montana
- 2 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

- 1a Conservazione delle specie degli habitat boschivi e dei pascoli e prati di bassa quota
- 2a Conservazione delle specie legate alle attività agrosilvopastorali di tipo tradizionale
- 2c Riequilibrio fra i pascoli, le brughiere, mughete e ontanete a ontano verde

Habitat target

Nessuno

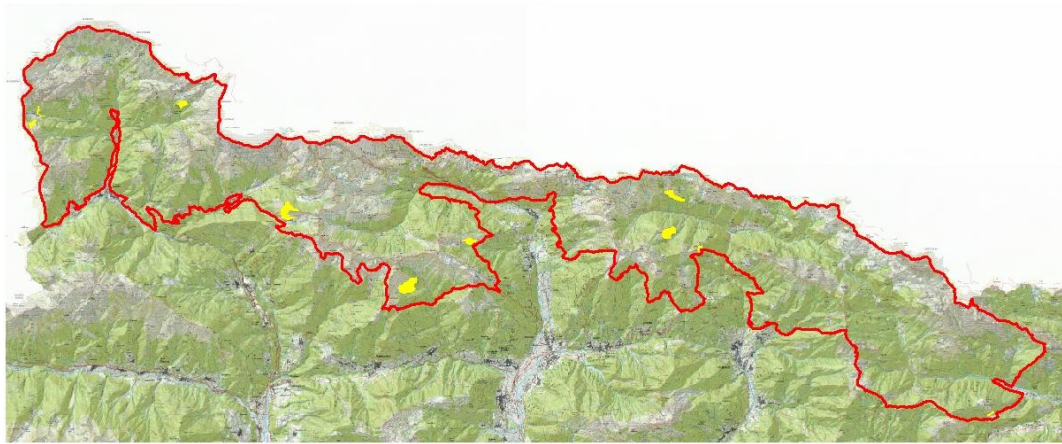
Specie target

Galliformi e Passeriformi

Categorie socio-economiche coinvolte

Proprietari pubblici o privati, agricoltori e gestori di prati e pascoli, conduttori di aziende zootecniche.

Localizzazione



Descrizione

La misura prevede il mantenimento della vegetazione erbacea in aree ex prative o pascolive in abbandono.

Vien previsto l'utilizzo di sistemi di contenimento della vegetazione arborea od arbustiva con metodi agronomici tradizionali o con il pascolamento anche attraverso specie diverse.

Indicatori di stato

Superficie mantenuta a vegetazione erbacea prevalente

Note

L'azione, per la sua importanza risulta oggetto anche di azione incentivante

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

GA61	Mantenimento delle aree a pascolo bovino
-------------	--

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene confermata

Asse

2 – Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

2a - Conservazione delle specie legate alle attività agrosilvopastorali di tipo tradizionale

Habitat target

Specie target

Euphydryas aurinia

Categorie socio-economiche coinvolte

Agricoltura e zootecnia

Localizzazione

Descrizione

Questa misura di gestione attiva è finalizzata al mantenimento di habitat idonei alla specie *Euphydryas aurinia*

Indicatori di stato

Ha di superficie di pascolo bovino

Note

Questa misura è connessa alle misure IN12, IN15, IN16, IN18

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

GA78

Prosecuzione dello sfalcio per la conservazione dell'arrenathereto

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

1 Tutela, riequilibrio ecologico e miglioramento dei fondo valle e dei boschi della fascia montana

Obiettivi specifici

1a Conservazione delle specie degli habitat boschivi e dei pascoli e prati di bassa quota
1c Mantenimento e miglioramento dei prati da sfalcio

Habitat target

6510 Prati da sfalcio di bassa quota (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)

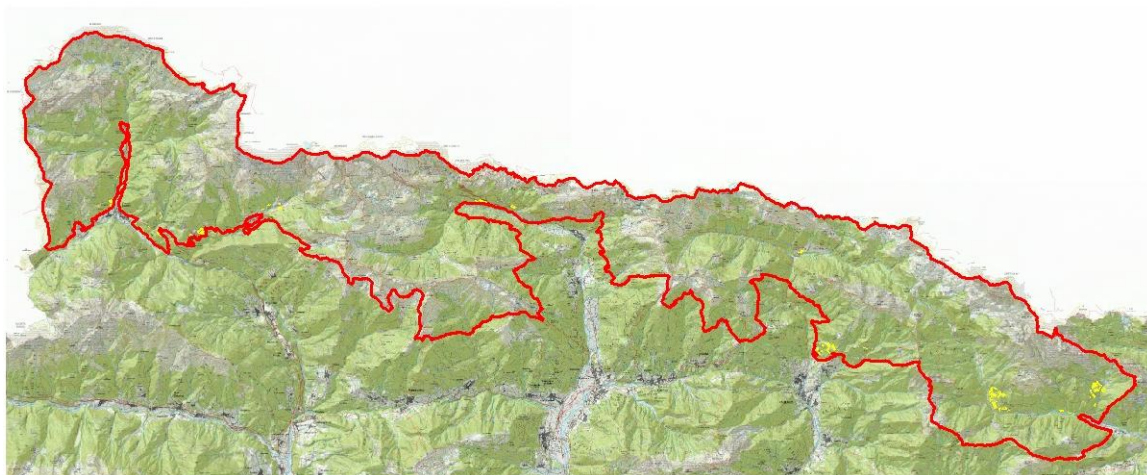
Specie target

Non definite

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore e privati

Localizzazione



Descrizione

I prati da sfalcio della fascia montana sono in forte contrazione per abbandono o per trasformazione. Nel primo caso si assiste ad un progressivo infeltrimento e ad un successivo passaggio ad orlo boschivo o direttamente a cespuglietto. Spesso si giunge a spessine di frassino maggiore o a vasti corileti. Nel secondo caso può esserci un significativo aumento di nutrienti e semplificazione della composizione floristica oppure (fenomeno più comune nel sito) la trasformazione in pascolo. D'altro canto i prati da sfalcio sono importanti per numerose specie sia vegetali e animali. Per questo motivo è estremamente importante favorire il proseguimento dello sfalcio dei prati iscrivibili all'habitat 6510, eventualmente anche attraverso politiche attive dell'ente gestore.

Indicatori di stato

Superfici sottoposte a sfalcio, monitoraggio della composizione erbacea di prati sfalciati, monitoraggio MR10

Note

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

GA79

Recupero dello sfalcio su superfici oggetto di neocolonizzazione arborea

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

1 Tutela, riequilibrio ecologico e miglioramento dei fondo valle e dei boschi della fascia montana

Obiettivi specifici

1a Conservazione delle specie degli habitat boschivi e dei pascoli e prati di bassa quota
1c Mantenimento e miglioramento dei prati da sfalcio

Habitat target

Recupero di 6510 Prati da sfalcio di bassa quota (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)

Specie target

Non definite

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore e privati

Localizzazione

Descrizione

I prati da sfalcio della fascia montana sono in forte contrazione per abbandono o per trasformazione. Nel primo caso si assiste ad un progressivo infeltrimento e ad un successivo passaggio ad orlo boschivo o direttamente a cespuglietto. Spesso si giunge a spessine di frassino maggiore o a vasti corileti. Nel secondo caso può esserci un significativo aumento di nutrienti e semplificazione della composizione floristica oppure (fenomeno più comune nel sito) la trasformazione in pascolo, altro fenomeno di scomparsa legato alla trasformazione. D'altro canto i prati da sfalcio sono importanti per numerose specie sia vegetali e animali. Per questo motivo è molto importante intervenire nel caso di abbandoni relativamente recenti, attraverso uno o due interventi straordinari di decespugliamento e di asporto della biomassa per poi riprendere e sfalciare regolari con modalità adatte all'area montana.

Indicatori di stato

Superfici sottoposte a recupero, composizione floristica delle aree gestite, monitoraggio MR10

Note

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

GA80

Individuazione dei siti per progetti pilota per il pascolamento finalizzato alla conservazione di habitat di interesse comunitario

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

2 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

2a Conservazione delle specie legate alle attività agrosilvopastorali di tipo tradizionale
2c Riequilibrio fra i pascoli, le brughiere, mughete e ontanete a ontano verde

Habitat target

6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicee
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine
6230 *Praterie a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane

Specie target

Galliformi alpini

Categorie socio-economiche coinvolte

Proprietari pubblici e conduttori di aziende zootecniche.

Localizzazione



Descrizione

La misura prevede la realizzazione di interventi pilota con azioni di pascolamento su superfici in localizzazioni disagiate o periferiche rispetto ai centri aziendali con finalità di mantenimento di habitat prioritari con particolare riferimento all'habitat6230 *Praterie a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane Polygalo-Nardetum (Calluno-Ulicetea), Homogyno-Nardetum (Nardo-Agrostion)

Indicatori di stato

Superficie interessata da interventi pilota

Note

L'azione risulta particolarmente importante per individuare le modalità operative più idonee al mantenimento degli habitat e delle specie per poter poi orientare con precisione azioni incentivanti ed estensione ai piani di pascolamento soggetti all'approvazione dell'Ente Gestore

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

GA81

Controllo delle specie nitrofile nel pascolo (*Rumex*, *Deschampsia*, *Urtica*, etc.)

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

2 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

2a Conservazione delle specie legate alle attività agrosilvopastorali di tipo tradizionale
2b Miglioramento della gestione estensiva degli alpeggi

Habitat target

Nessuno

Specie target

Non definite

Categorie socio-economiche coinvolte

Amministrazioni pubbliche e privati

Localizzazione

Descrizione

Questa misura indica la necessità di intervenire per migliorare la qualità di alcuni pascoli favorendo il contenimento delle specie nitrofile. L'azione si può concretizzare con diversi interventi a seconda del tipo di infestante presente:

-Utilizzazioni tempestive e successivo sfalcio per controllare *Rumex alpinus*.

Taglio dei fusti fiorali prima della disseminazione per il controllo di *Cirsium eriophorum*, *Carduus carlinaefolius* e *Veratrum album/lobelianum*.

Sfalcio ripetuto e allontanamento della biomassa nelle aree con *Urtica dioica*.

Indicatori di stato

Superfici interessate dal controllo delle specie nitrofile

Note

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

GA82	Recupero e realizzazione di pozze d'alpeggio
-------------	--

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

2 – Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

2a - Conservazione delle specie legate alle attività agrosilvopastorali di tipo tradizionale
--

Habitat target

--

Specie target

<i>Bombina variegata</i>

Categorie socio-economiche coinvolte

Agricoltura e zootecnia

Localizzazione

--

Descrizione

Questa misura di gestione attiva è finalizzata al mantenimento ed alla creazione di habitat idonei alla riproduzione della specie *Bombina variegata* e di altre specie di Anfibi. Le pozze andranno recuperate in periodi idonei, tali da non compromettere in modo significativo la riproduzione di specie eventualmente presenti (1 agosto – 15 settembre). Il fondo delle pozze sarà di tipo naturale, consolidato con il calpestio del bestiame. Eventuali progetti specifici potranno prevedere pozze in cemento.

Indicatori di stato

Numero di pozze ripristinate o realizzate.

Note

Questa misura è connessa alla misura IN2

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

GA83

Riduzione dell'apporto di fertilizzanti nei pascoli in particolare per gli apporti di deiezioni sottoforma di liquami

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura viene inserita

Asse

2 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

2a Conservazione delle specie legate alle attività agrosilvopastorali di tipo tradizionale
2c Riequilibrio fra i pascoli, le brughiere, mughete e ontanete a ontano verde

Habitat target

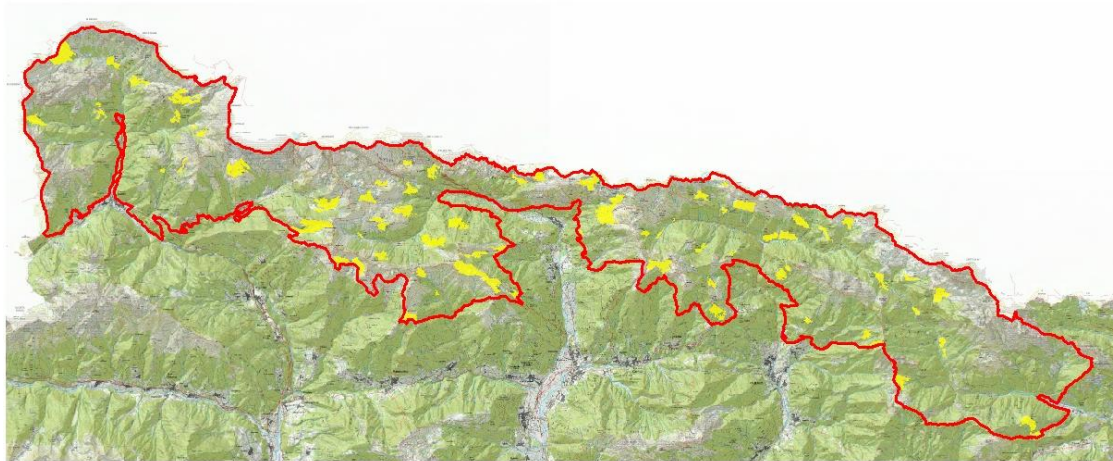
Specie target

nessuna

Categorie socio-economiche coinvolte

Proprietari pubblici e conduttori di aziende zootecniche. Proprietari pubblici o privati di aree a pascolo e malghe, agricoltori e gestori dei pascoli alpini e delle malghe

Localizzazione



Descrizione

La misura prevede linee guida per l'utilizzo dei pascoli caratterizzati da Vegetazioni dei Pascoli d'alpeggio su suoli ricchi dominati da Poa alpina e Poa supina (Habitat PM4 -FVG)con con diminuzione delle quantità di deiezioni distribuite sulle singole superfici con diminuzione del quantitativo unitario di apporti e modifica delle modalità di distribuzione

Indicatori di stato

Quantità per unità di superficie effettivamente distribuita.

Note

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

GA84	Miglioramento strutturale peccete antropogene
-------------	---

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina
Nessuna

Asse
1 Tutela, riequilibrio ecologico e miglioramento dei fondo valle e dei boschi della fascia montana

Obiettivi specifici
1b Conservazione degli habitat forestali e gestione selvicolturale

Habitat target
BC10 Habitat FVG "Impianti di peccio e peccete secondarie"

Specie target
Nessuno

Categorie socio-economiche coinvolte
Proprietari boschivi, imprese boschive

Localizzazione

Descrizione

Le formazioni derivanti da impianti artificiali di abete rosso su ex pascoli prevalentemente nelle aree malghive presentano condizioni sia fitosanitarie che strutturali precarie con densità troppo elevate e sottobosco assente. Gli interventi selvicolturali quali diradamenti o l'apertura di piccole buche possono agevolare una più veloce rinaturalizzazione di queste formazioni, favorendo anche la creazione di habitat utili a specie faunistiche.

Ogni intervento andrà valutato anche dal punto faunistico individuando la necessità del mantenimento di lembi a densità elevata o la creazione di radure.

Indicatori di stato

Struttura del popolamento forestale

Note

Per questa misura sono previsti incentivi IN24

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

GA85	Manutenzione della rete sentieristica
-------------	---------------------------------------

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

<ul style="list-style-type: none"> 3 Tutela dei sistemi rupestri e delle fasce alpine e nivali 4 Conservazione dei galliformi alpini 7 Sensibilizzazione e valorizzazione per un turismo sostenibile

Obiettivi specifici

<ul style="list-style-type: none"> 3a Minimizzazione degli impatti delle attività turistiche e sportive 4a Minimizzazione dei fattori di pressione
--

Habitat target

Non definiti

Specie target

Non definite

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente Gestore, CAI

Localizzazione

--

--

Descrizione

La manutenzione ordinaria della rete sentieri va effettuata preferibilmente fra il 1 luglio e il 15 settembre per non interferire con la fauna
--

Indicatori di stato

Nessuno

Note

--

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

GA90

L'ente gestore prevede dei programmi di eradicazione delle specie ittiche presenti nei seguenti laghetti: Bordaglia, Avostanis, Dimon, Zoufplan, Tarondon

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

6 – Tutela e riequilibrio dei corsi d'acqua, dei laghetti e delle torbiere

Obiettivi specifici

6b - Conservazione e miglioramento dei laghetti alpini

Habitat target

Laghetti alpini considerati come complesso ecologico con diversi microhabitat

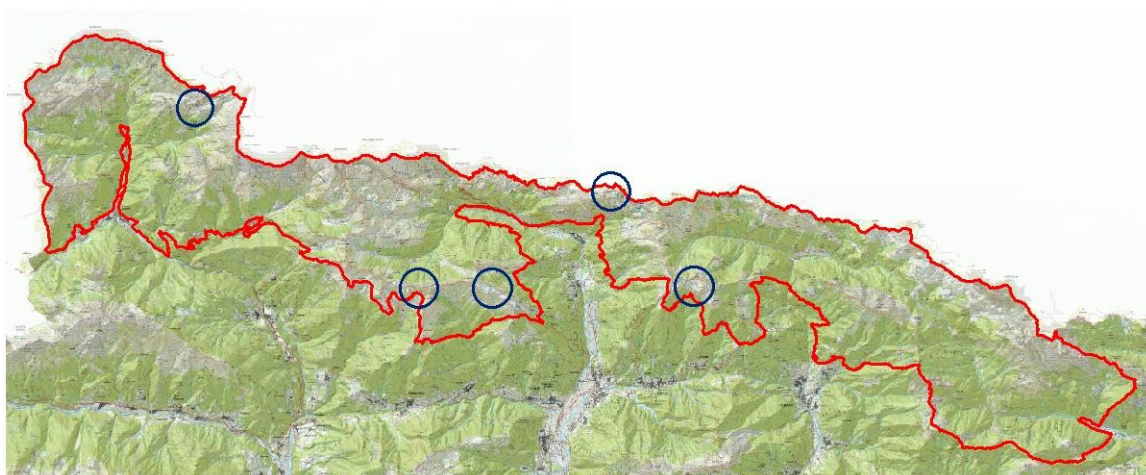
Specie target

Erpetofauna

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente tutela pesca, associazioni di pescatori

Localizzazione



Descrizione

Quest'azione è finalizzata ad eradicare le specie ittiche attualmente presenti nei laghetti alpini individuati;

Indicatori di stato

--

Note

Questa misura è associata la misura RE94 e la misura RE95

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

IN2

Incentivi per il ripristino e la manutenzione di piccoli ambienti umidi (pozze di alpeggio, abbeveratoi, stagni ...)

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene confermata

Asse

2 – Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

2a - Conservazione delle specie legate alle attività agrosilvopastorali di tipo tradizionale

Habitat target

Specie target

Bombina variegata

Categorie socio-economiche coinvolte

Agricoltura e zootecnia

Localizzazione

Descrizione

Lo scopo di questa misura è di incentivare gli interventi previsti dalla misura GA82 .

Indicatori di stato

Numero di pozze ripristinate o realizzate.

Note

Questa misura è connessa alla misura GA82

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

IN7	Incentivi per la riduzione dell'impatto veicolare nei confronti della fauna
------------	---

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene confermata

Asse

5 – Conservazione dei grandi carnivori e dei predatori
--

Obiettivi specifici

5b - Azioni di gestione

Habitat target

--

Specie target

<i>Ursus arctos</i> , <i>Lynx lynx</i> , <i>Felis silvestris</i>
--

Categorie socio-economiche coinvolte

Amministrazioni comunali

Localizzazione

--

Descrizione

Lo scopo di questa misura è di incentivare gli interventi finalizzati a prevenire il rischio di impatti veicolari nei confronti della fauna. Tali interventi sono riconducibili al posizionamento di dissuasori di velocità, posizionamento di catarifrangenti, interventi di riduzione del bosco ai margini delle strade (Forni Avoltri Rifugio Tolazzi; Timau – Passo di Monte Croce Carnico; Paularo, Cason di Lanza, Pontebba) sino a 20 metri dagli stessi.

Indicatori di stato

Note

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

IN11

Incentivi per il mantenimento e la gestione di superfici a prato e pascolo

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene confermata

Asse

- 1 Tutela, riequilibrio ecologico e miglioramento dei fondo valle e dei boschi della fascia montana
- 2 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

- 1a Conservazione delle specie degli habitat boschivi e dei pascoli e prati di bassa quota
- 1c Mantenimento e miglioramento dei prati da sfalcio
- 2a Conservazione delle specie legate alle attività agrosilvopastorali di tipo tradizionale
- 2b Miglioramento della gestione estensiva degli alpeggi
- 2c Riequilibrio fra i pascoli, le brughiere, mughete e ontanete a ontano verde

Habitat target

Tutti gli habitat erbosi seminaturali

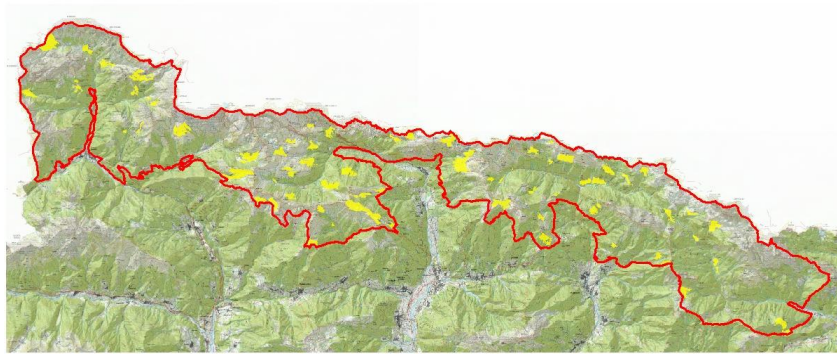
Specie target

Varie legate alle formazioni erbose seminaturali

Categorie socio-economiche coinvolte

Proprietari pubblici e privati di fondi agricoli e aree prative, agricoltori e gestori di prati e pascoli montani

Localizzazione



Descrizione

Tenuto conto dell'importanza della gestione attiva di prati e pascoli per la conservazione degli habitat seminaturali anche come habitat di specie, la misura prevede l'incentivo per il proseguimento delle attività di sfalcio o di pascolamento secondo i diversi programmi finanziari che potranno essere approvati.

Indicatori di stato

Superfici oggetto di gestione attiva

Note

La misura risulta collegata con varie GA

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

IN12

Incentivi per l'utilizzo di sistemi mobili per (anche elettrici) per il controllo delle aree di pascolamento

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura viene inserita

Asse

2 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

2a Conservazione delle specie legate alle attività agrosilvopastorali di tipo tradizionale
2b Miglioramento della gestione estensiva degli alpeggi
2c Riequilibrio fra i pascoli, le brughiere, mughete e ontanete a ontano verde

Habitat target

habitat erbosi seminaturali montani e alpini

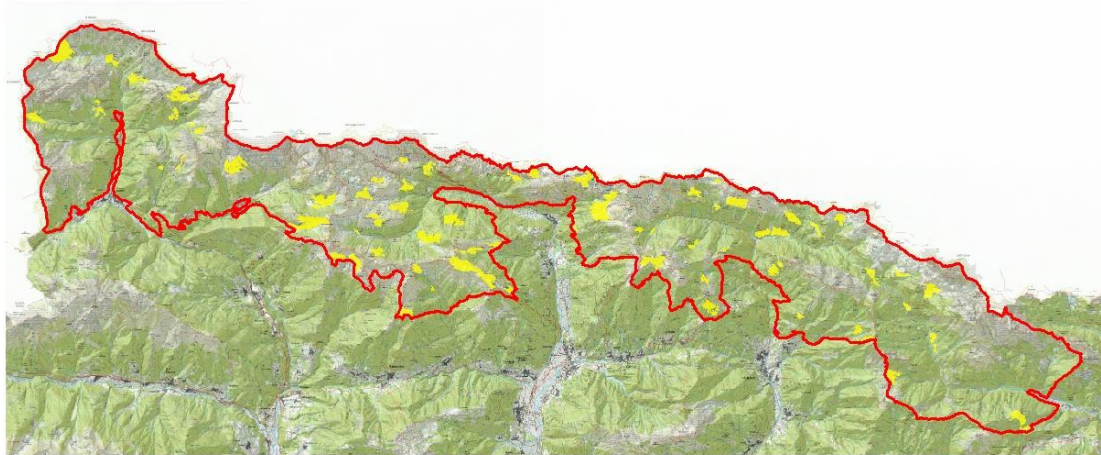
Specie target

Varie legate alle formazioni erbose seminaturali montane e alpine

Categorie socio-economiche coinvolte

Proprietari pubblici e privati di pascoli, agricoltori e gestori di pascoli montani

Localizzazione



Descrizione

Tenuto conto dell'importanza della gestione attiva dei pascoli con modalità estensive , il controllo della localizzazione delle mandrie risulta particolarmente importante anche in presenza ridotta di personale. IL metodo risulta di semplice applicazione ma di notevole efficacia per la gestione degli habitat in sintonia con la funzione zootecnica.

Indicatori di stato

Superfici oggetto di controllo con fettuccciamento

Note

La misura risulta collegata con varie GA

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

IN13

Incentivazione per il pascolo controllato nelle brughiere a rododendro e nei lariceti secondari

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene sostituita

Asse

4 – Conservazione dei galliformi alpini

Obiettivi specifici

4b - Gestione dell'habitat

Habitat target

Specie target

Tetrao tetrix, *Tetrao urogallus*, *Bonasa bonasia*

Categorie socio-economiche coinvolte

Agricoltura e zootecnia

Localizzazione

Descrizione

Lo scopo di questa misura è di incentivare gli interventi finalizzati ricreare habitat idonei alla nidificazione ed allevamento delle covate delle specie target. Le attività incentivate sono quelle definite dalle misure GA49, GA56; GA80 in qui vengono definite idonee modalità d'intervento per il recupero di habitat di specie utilizzando il pascolo degli animali domestici.

Indicatori di stato

Note

Questa misura è legata alle seguenti misure GA49, GA56; GA80 ed è logicamente connessa con gli incentivi proposti dalle misure IN12, IN15; IN16, IN18

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

IN14

Incentivi per la realizzazione di aree a maggiore diversità vegetale all'interno delle aree più vaste di habitat PM4 in presenza di prevalenza assoluta di specie erbacee mediante rilascio o propagazione di soggetti o nuclei di specie arboree arbustive o cespugliose adatte al sito.

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

2 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

2a Conservazione delle specie legate alle attività agrosilvopastorali di tipo tradizionale

2b Miglioramento della gestione estensiva degli alpeggi

2c Riequilibrio fra i pascoli, le brughiere, mughete e ontanete a ontano verde

Habitat target

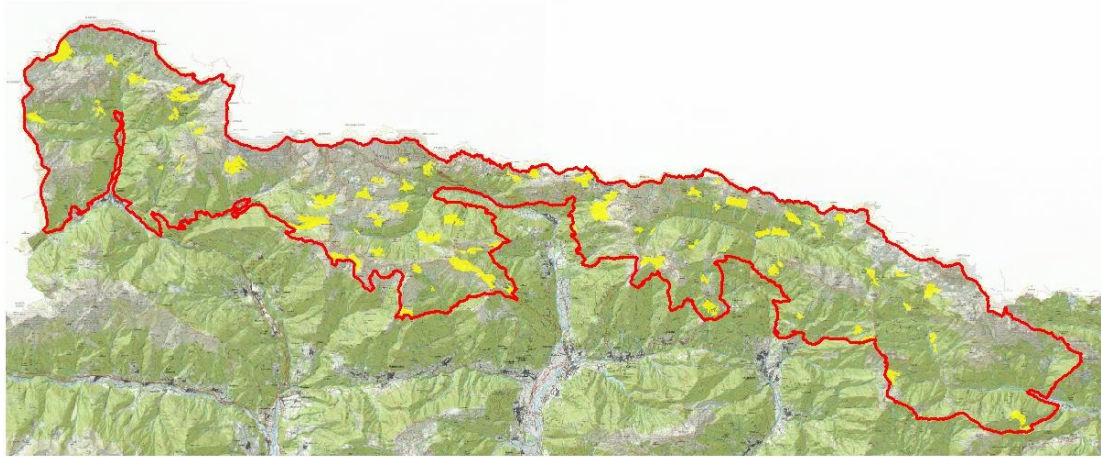
Specie target

Varie legate alle formazioni erbose naturali e seminaturali

Categorie socio-economiche coinvolte

Proprietari pubblici o privati di aree a pascolo e malghe, agricoltori e gestori dei pascoli alpini e delle malghe

Localizzazione



Descrizione

La misura prevede il mantenimento di nuclei di vegetazione arbustiva o arborea nelle aree più ampie e più produttive delle malghe di maggiore dimensione. con Vegetazioni dei Pascoli d'alpeggio su suoli ricchi dominati da *Poa alpina* e *Poa supina* (Habitat PM4 -FVG)

In presenza di vaste aree a vegetazione erbosa il singolo nucleo con di vegetazione con volume tridimensionale rappresenta una importante stazione per il rifugio di numerose specie animali legate alle praterie , soprattutto in presenza di attività di pascolamento attiva .

Indicatori di stato

Estensione dei nuclei arbustivi o arborei su superficie a prateria per singolo comparto malghivo o di pascolamento

Note

L'azione risulta oggetto anche di azione GA53



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

IN15

Incentivi per la redazioni di Piani di Pascolamento che tenendo conto delle esigenze zootecniche perseguano gli obiettivi del Piano di gestione e favoriscano il controllo delle vegetazioni nitrofile o infestanti e delle neocolonizzazioni arboree

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

2 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

2a Conservazione delle specie legate alle attività agrosilvopastorali di tipo tradizionale
2b Miglioramento della gestione estensiva degli alpeggi
2c Riequilibrio fra i pascoli, le brughiere, mughete e ontanete a ontano verde

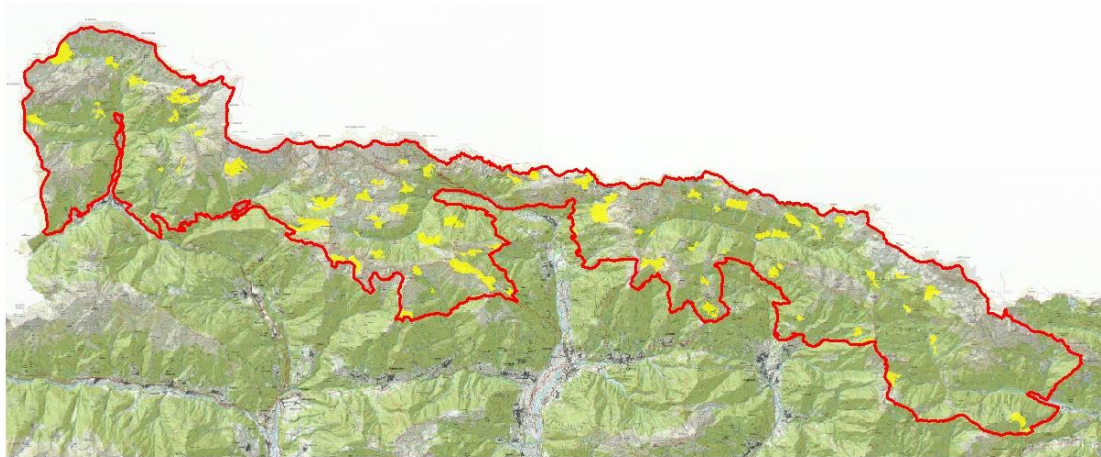
Habitat target

Specie target

Categorie socio-economiche coinvolte

Proprietari pubblici o privati di aree a pascolo e malghe , agricoltori e gestori dei pascoli alpini e delle malghe

Localizzazione



Descrizione

La misura prevede l'incentivazione della redazione del Piano di Pascolamento che persegua le finalità del Piano di gestione .

Può trattarsi di piano o programma aziendale il quale, oltre ad una analisi di dettaglio della situazione pabulare ed alle indicazioni di carattere zootecnico deve comunque contenere esplicitamente le modalità di conduzione e di contenimento degli animali al fine di conseguire la conservazione degli habitat di interesse comunitario e di aumentare la superfici delle formazioni erbacee.

All'ente gestore compete l'approvazione e la verifica delle azioni proposte.

Indicatori di stato

Superficie gestita con Piano di Pascolamento aziendale

Note

L'azione si relazione con altri incentivi IN11, IN12, e altre linee gestionali GA6, GA26, GA27, GA53, GA56, GA80, GA83

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

IN16

Incentivi per il recupero di aree a pascolo estensivo soprattutto mediante azioni di contenimento di neocolonizzazioni arboree ed arbustive con utilizzo di pascolamento di razze o specie zootecniche con caratteristiche di rusticità

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

- 1 Tutela, riequilibrio ecologico e miglioramento dei fondo valle e dei boschi della fascia montana
- 2 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

- 1a Conservazione delle specie degli habitat boschivi e dei pascoli e prati di bassa quota
- 2a Conservazione delle specie legate alle attività agrosilvopastorali di tipo tradizionale
- 2c Riequilibrio fra i pascoli, le brughiere, mughete e ontanete a ontano verde

Habitat target

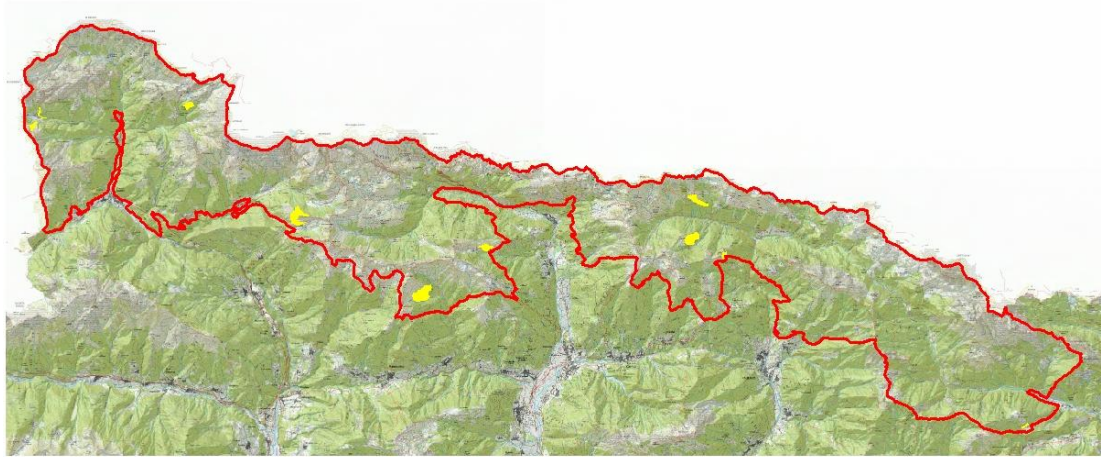
Specie target

Varie legate alle formazioni erbose naturali e seminaturali ed alle radure boschive

Categorie socio-economiche coinvolte

Proprietari pubblici o privati , agricoltori e gestori di prati e pascoli, conduttori di aziende zootecniche.

Localizzazione



Descrizione

La misura prevede un incentivo per il pascolamento in aree ex prative o pascolive in abbandono. Vieni previsto l'utilizzo di sistemi di contenimento della vegetazione arborea od arbustiva con metodi agronomici tradizionali o con il pascolamento anche attraverso specie diverse.

Indicatori di stato

Superficie mantenuta a vegetazione erbacea prevalente

Azione collegata

Azione collegata con GA 56

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

IN17

Incentivi per la produzione di materiale di propagazione di specie erbacee da impiegare nel recupero di aree a pascolo e nei ripristini ambientali con tecniche di restauro ecologico.

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

- 1 Tutela, riequilibrio ecologico e miglioramento dei fondo valle e dei boschi della fascia montana
- 2 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

Habitat target

Nessuno

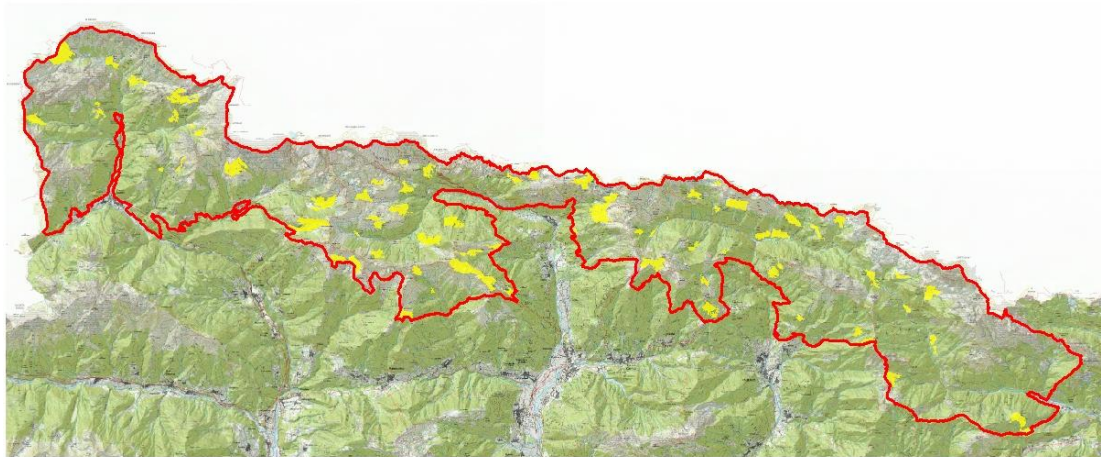
Specie target

Nessuna

Categorie socio-economiche coinvolte

Proprietari pubblici o privati , agricoltori e gestori di prati e pascoli, conduttori di aziende zootecniche.

Localizzazione



Descrizione

La misura prevede un incentivo specifico per la produzione di materiale di materiale utilizzabile per le operazioni di restauro ecologico e di ripristino ambientale a seguito di interventi infrastrutturali o di difesa idrogeologica.

Per i fini del piano, oltre che alla produzione sementiera specializzata possono essere considerati validi anche il fiorume risultante dalle attività di fienagione o semplici metodi di raccolta del seme collegati con la fienagione di tipo tradizionale.

Indicatori di stato

Quantità di fiorume utilizzata annualmente

Azione collegata

Azione collegata con RE108



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

IN18

Incentivi per il controllo della vegetazione nitrofila mediante azioni miglioramento delle modalità di conduzione degli animali al pascolo

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

2 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

Habitat target

Nessuno

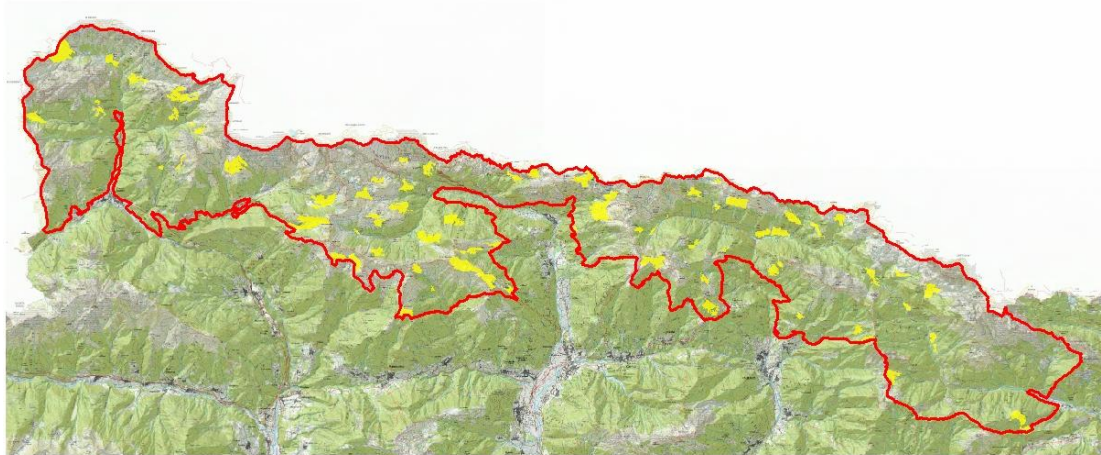
Specie target

Nessuna

Categorie socio-economiche coinvolte

Proprietari privati, agricoltori e pascoli, conduttori di aziende zootecniche.

Localizzazione



Descrizione

La misura prevede un incentivo specifico per la conduzione del pascolamento al fine di contenere le vegetazioni infestanti.

L'azione si attua sostanzialmente mediante un utilizzo precoce delle aree infestate mediante animali dotati di elevata rusticità al fine di limitare la diffusione per disseminazione.

Indicatori di stato

Quantità di superfici nitrofila effettivamente oggetto di pascolamento precoce.

Note

Azione collegata con GA56 e IN15



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

IN19

Incentivi per mantenimento della conduzione di malghe con produzione e lavorazione di latte

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

2 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

2a Conservazione delle specie legate alle attività agrosilvopastorali di tipo tradizionale
2b Miglioramento della gestione estensiva degli alpeggi
2c Riequilibrio fra i pascoli, le brughiere, mughete e ontanete a ontano verde

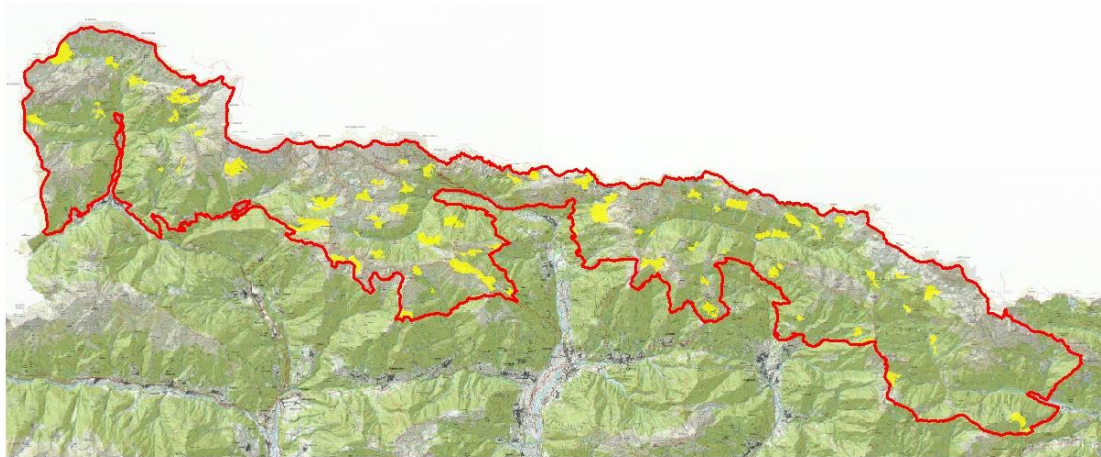
Habitat target

Specie target

Categorie socio-economiche coinvolte

Proprietari pubblici o privati di aree a pascolo e malghe, agricoltori e gestori dei pascoli alpini e delle malghe

Localizzazione



Descrizione

La misura prevede l'incentivazione particolare per i sistemi malghivi con produzione e lavorazione locale del latte.

Il sistema risulta particolarmente importante per tutte le aree alpine e deve essere considerato uno dei metodi di utilizzo delle risorse più in sintonia con l'ambiente e il contesto socio-economico.

L'indirizzo lattiero caseario resta garanzia di collegamento del mondo delle malghe con il contesto economico locale di fondovalle apportando comunque un notevole contributo alla conservazione degli habitat ed alla diffusione della coscienza dell'uso responsabile delle risorse con una costante presenza nel periodo estivo dei gestori attivi e dei potenziali fruitori del prodotto e del servizio reso dall'azienda agricola nella sua completezza.

Indicatori di stato

Superficie pascolata in malghe con indirizzo lattiero/superficie totale pascolata

Note

L'azione si relazione con altri incentivi IN11, IN12, e altre linee gestionali GA6, GA26, GA27, GA53, GA56, GA80, GA83

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

IN20	Incentivi per la realizzazione di radure di superfici comprese tra i 1000 ed i 2000 metri all'interno del bosco
-------------	---

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina
Nessuna

Asse
1 Tutela, riequilibrio ecologico e miglioramento dei fondo valle e dei boschi della fascia montana

Obiettivi specifici
1a Conservazione delle specie degli habitat boschivi e dei pascoli e prati di bassa quota

Habitat target

Specie target

Categorie socio-economiche coinvolte
Proprietari boschivi, imprese boschive

Localizzazione

Descrizione

Le radure rappresentano punti importanti per la fauna presente in bosco, nelle radure si sviluppa una vegetazione erbacea arbustiva che spesso è utile per la vita sia dell'avifauna che per gli ungulati. Sempre di più però tali nicchie tendono a scomparire ed è quindi necessario crearne artificialmente di nuove.

La distanza minima tra una radura e l'altra sarà minimo di 1 km prendendo in considerazione anche quelle naturalmente già esistenti. La dimensione della radura dipenderà dall'altezza degli alberi circostanti fino a circa un diametro pari a 1,5 volte l'altezza delle piante, e dalla morfologia del luogo leggermente più ampie in zone poco pendenti mentre tendenzialmente più piccole su versanti inclinati.

L'incentivo viene previsto per realizzazione di radure anche contestualmente al taglio di un lotto boschivo.

L'intervento di taglio è da effettuarsi al di fuori del periodo riproduttivo dell'avifauna (tra il 01/3 e 30/6) al fine di evitare disturbo alla fauna selvatica;

Indicatori di stato

Superficie e stato delle radure

Note

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

IN21

Incentivi per il mantenimento delle radure esistenti e quelle ricreate mediante taglio e sfalcio a ciclo triennale

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Nessuna

Asse

1 Tutela, riequilibrio ecologico e miglioramento dei fondo valle e dei boschi della fascia montana

Obiettivi specifici

1a Conservazione delle specie degli habitat boschivi e dei pascoli e prati di bassa quota

Habitat target

Specie target

Categorie socio-economiche coinvolte

Proprietari boschivi, gestori malghe e pascoli

Localizzazione

Descrizione

Le radure rappresentano punti importanti per la fauna presente in bosco, nelle radure si sviluppa una vegetazione erbacea arbustiva che spesso è utile per la vita sia dell'avifauna che per gli ungulati. Tendenzialmente queste radure già presenti nel bosco sono soggette al naturale richiudersi da parte delle specie arbustive ed arboree limitrofe, quindi per contrastare questo processo si rende necessario un intervento attivo per il loro mantenimento a lungo nel tempo. I tagli o la trinciatura ove possibile dovranno avere cadenza triennale per ridurre lo sviluppo di vegetazione arborea o arbustiva eccessivamente difficile da eliminare.

Indicatori di stato

Superficie e stato delle radure

Note

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

IN22	Incentivi per il miglioramento strutturale delle formazioni antropogene ad abete rosso
-------------	--

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina
Nessuna

Asse
1 Tutela, riequilibrio ecologico e miglioramento dei fondo valle e dei boschi della fascia montana

Obiettivi specifici
1b Conservazione degli habitat forestali e gestione selvicolturale

Habitat target
BC10 Habitat FVG "Impianti di peccio e peccete secondarie"

Specie target

Categorie socio-economiche coinvolte
Proprietari boschivi, imprese boschive

Localizzazione

Descrizione

Interventi di miglioramento strutturale da effettuarsi su popolamenti prevalentemente nelle fasi cronologiche di spessina e perticaia con taglio di almeno il 30% dei soggetti (sia vitali che morti in piedi).
--

Indicatori di stato

Superficie totale interessata dagli interventi
--

Note

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

MR5

I monitoraggi primaverili alla specie *Tetrao tetrix*

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene sostituita

Asse

4 – Conservazione dei galliformi alpini

Obiettivi specifici

4a - Minimizzazione dei fattori di pressione

Habitat target

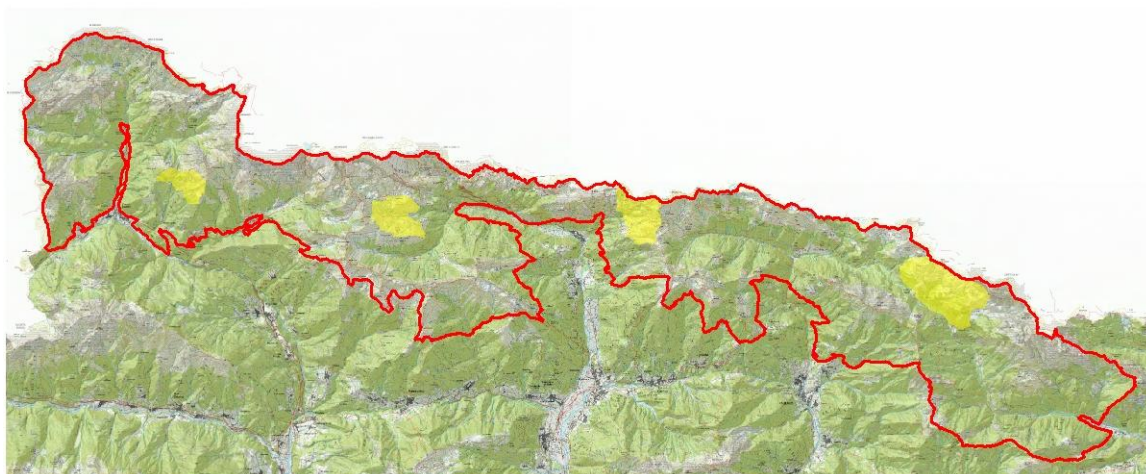
Specie target

Tetrao tetrix

Categorie socio-economiche coinvolte

Istituti di gestione venatoria, Amministrazione regionale

Localizzazione



Descrizione

I monitoraggi verranno effettuati utilizzando la metodologia dell'osservazione diretta sulle arene di canto, con tre ripetizioni nel periodo compreso tra la metà di aprile e la fine di maggio nelle aree indicate da cartografia (Mont di Buoi, Plotta, Lanza, Pramosio,).

Indicatori di stato

Numero massimo di maschi censiti.

Note

Questa misura è legata alla misura RE91

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

MR6	Monitoraggi primaverili alla specie <i>Alectoris graeca</i>
------------	---

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene sostituita

Asse

4 – Conservazione dei galliformi alpini

Obiettivi specifici

4a - Minimizzazione dei fattori di pressione

Habitat target

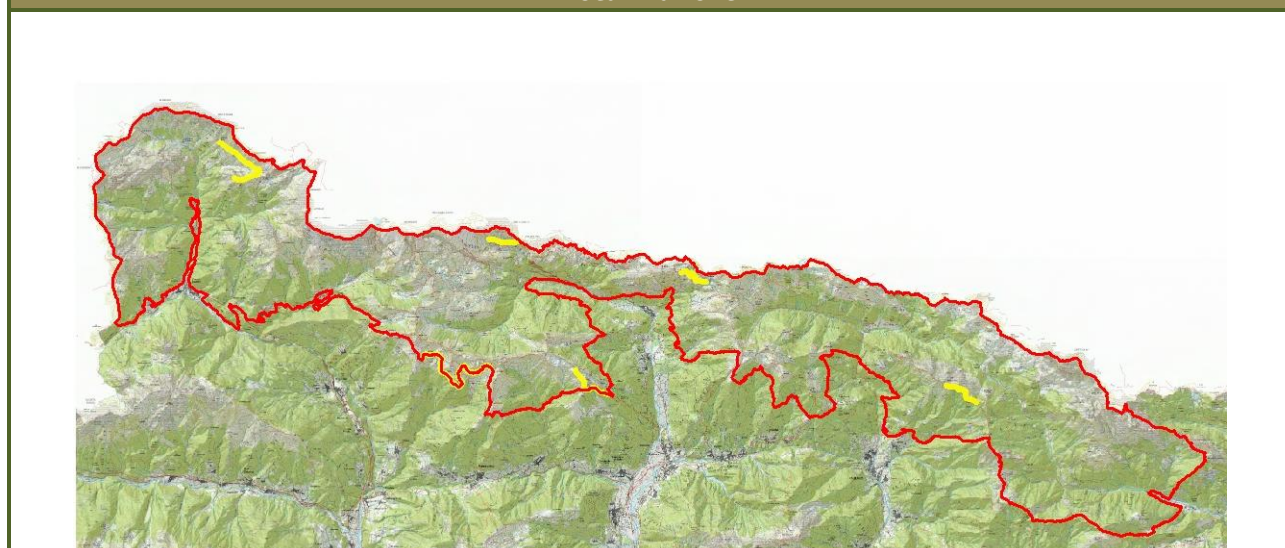
Specie target

Alectoris graeca

Categorie socio-economiche coinvolte

Istituti di gestione venatoria, Amministrazione regionale

Localizzazione



Descrizione

I monitoraggi primaverili alla specie *Alectoris graeca* verranno effettuati con tre ripetizioni nel periodo compreso tra il primo di maggio e la metà di giugno utilizzando richiami preregistrati lungo percorsi campione indicati in cartografia

Indicatori di stato

Numero massimo di coppie

Note

Questa misura è legata alla misura RE92

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

MR7

Monitoraggi tardo-estivi alla specie *Tetrao tetrrix*

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene sostituita

Asse

4 – Conservazione dei galliformi alpini

Obiettivi specifici

4a - Minimizzazione dei fattori di pressione

Habitat target

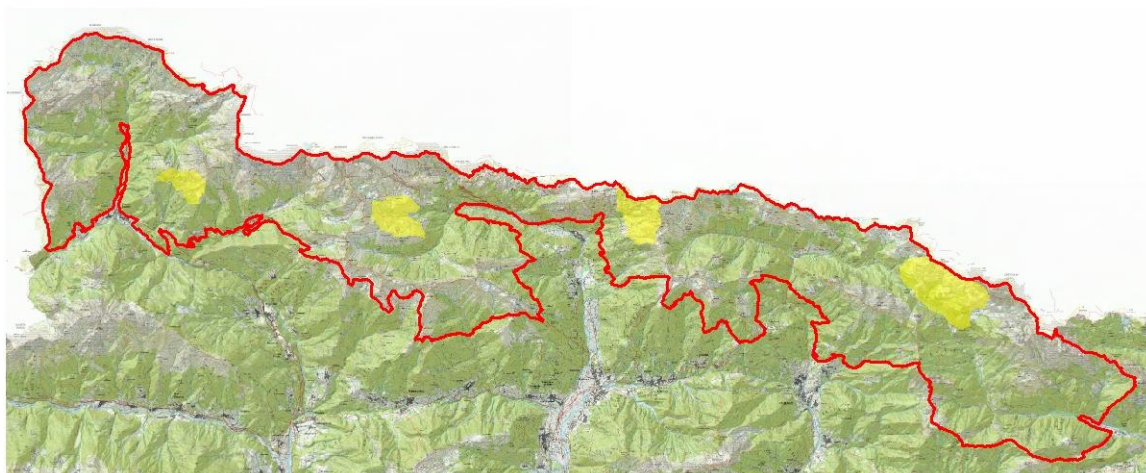
Specie target

Tetrao tetrrix

Categorie socio-economiche coinvolte

Istituti di gestione venatoria, Amministrazione regionale

Localizzazione



Descrizione

I monitoraggi tardo-estivi alla specie *Tetrao tetrix* verranno effettuati utilizzando cani da ferma con tre ripetizioni nel periodo compreso tra il primo di agosto e la prima decade di settembre nelle aree indicate da cartografia (Mont di buoi, Lanza; Plotta, Pramosio).

Indicatori di stato

Successo riproduttivo (n°pulli /n° tot femmine)

Note

Questa misura è associata alla misura RE51

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

MR8	Monitoraggio degli effetti del pascolo nel bosco
------------	--

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina
Nessuna

Asse
2 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici
2a Conservazione delle specie legate alle attività agrosilvopastorali di tipo tradizionale

Habitat target
9420 Foreste alpine a <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i> ; 9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (Vaccinio-Piceetea).

Specie target

Categorie socio-economiche coinvolte
Proprietari boschivi, gestori di malghe-pascoli

Localizzazione

Descrizione

Controllo dell'effetto del pascolo sia sulla rinnovazione presente sia sulla componente floristica nel sottobosco. Individuare aree limitrofe ai pascoli nelle quali sia già in atto l'attecchimento della rinnovazione nelle quali effettuare periodicamente rilievi fitosociologici, evidenziando numero e stato delle giovani piantine arboree, collegando poi i risultati con le specie animali utilizzate nel pascolo. Monitoraggio a cadenza ogni 5 anni.

Indicatori di stato

Valutazione dello sviluppo della rinnovazione e stato della vegetazione

Note

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

MR9

Monitoraggio della biodiversità nel confronto tra riserve boschive e medesime tipologie di habitat boschivi soggetti a gestione forestale

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

1 Tutela, riequilibrio ecologico e miglioramento dei fondo valle e dei boschi della fascia montana

Obiettivi specifici

1b Conservazione degli habitat forestali e gestione selvicolturale

Habitat target

9130 Faggeti dell'*Asperulo-Fagetum*, 91E0 Foreste Alluvionali con *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior*, 9410 Foreste acidofile montane e alpine di *Picea (Vaccinio-Piceetea)*

Specie target

Non definite

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore

Localizzazione

Descrizione

Il confronto dell'evoluzione e dello stato di conservazione di alcuni habitat forestali sottoposti a gestione selvicolturale e i medesimi invece inclusi in aree forestali di elevato valore naturalistico (GA26) riveste un ruolo importante per definire gli effetti della gestione sul comparto ecologico. Il monitoraggio deve essere strutturato attraverso analisi su diversi gruppi di specie al fine di una valutazione complessiva. Esso deve essere sviluppato su un periodo-medio lungo. Di seguito vengono indicati alcuni parametri che dovrebbero essere valutati:

- composizione floristica e valutazione quantitativa del sottobosco (secondo i protocolli previsti dal progetto CONECOFOR)
- macrofunghi
- flora lichenica
- piciformi (secondo quanto previsto dalla misura MR29)
- civetta nana (secondo quanto previsto dalla misura MR18)
- civetta capogrosso (secondo quanto previsto dalla misura MR17)
- gallo cedrone (secondo quanto previsto dalla misura MR21)
- francolino di monte (secondo quanto previsto dalla misura MR22)
- presenza e diffusione di Rosalia alpina nella faggeta
- cenosi faunistiche della lettiera del bosco
- micro mammiferi

Indicatori di stato

Report dei monitoraggi

Note

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

MR10	Monitoraggio dello stato di conservazione dei prati da sfalcio
-------------	--

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

1 Tutela, riequilibrio ecologico e miglioramento dei fondo valle e dei boschi della fascia montana
--

Obiettivi specifici

1c Mantenimento e miglioramento dei prati da sfalcio
--

Habitat target

6510 Prati da sfalcio di bassa quota (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)

Specie target

Non definite

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore

Localizzazione

--

Descrizione

I pochi prati da sfalcio ancora sottoposti a gestione come previsto anche della misura (GA78) o recuperati (GA79) devono essere sottoposti a monitoraggio. Questo monitoraggio nel caso di gestione in atto può essere realizzato attraverso n. 5 rilievi fitosociologici da ripetersi ogni due anni. Per le aree invece da sottoporre a recupero sarà fondamentale effettuare anche un rilievo fitosociologico *ante operam* e proseguire poi con cadenza biennale.

Indicatori di stato

Report di monitoraggio

Note

Questo monitoraggio si collega alle azioni GA78 e Ga79

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

MR11	Monitoraggio delle modalità di gestione dei reflui zootecnici
-------------	---

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

2 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

2b Miglioramento della gestione estensiva degli alpeggi

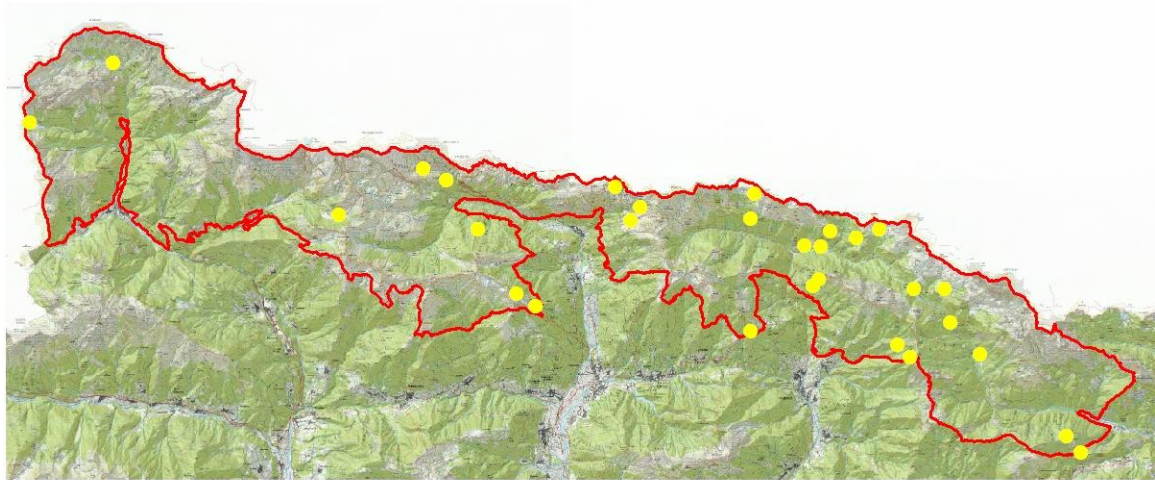
Habitat target

Specie target

Categorie socio-economiche coinvolte

Proprietari pubblici o privati di aree a pascolo e malghe, agricoltori e gestori dei pascoli alpini e delle malghe

Localizzazione



Descrizione

La misura prevede il monitoraggio dell'utilizzo delle deiezioni animali nei sistemi malghivi con particolare attenzione alle quantità accumulate e d alle modalità di distribuzione sul cotico erboso. Attraverso questa azione sarà possibile avere una indicazione complessiva dell'apporto di nutrienti e prevedere eventuali azioni negative su habitat di interesse comunitario.

Indicatori di stato

Quantità annua accumulata e modalità di distribuzione

Note

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

MR12	Monitoraggio del carico animale sui sistemi malghivi indicati nello studio di dettaglio
-------------	---

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

2 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

2b Miglioramento della gestione estensiva degli alpeggi

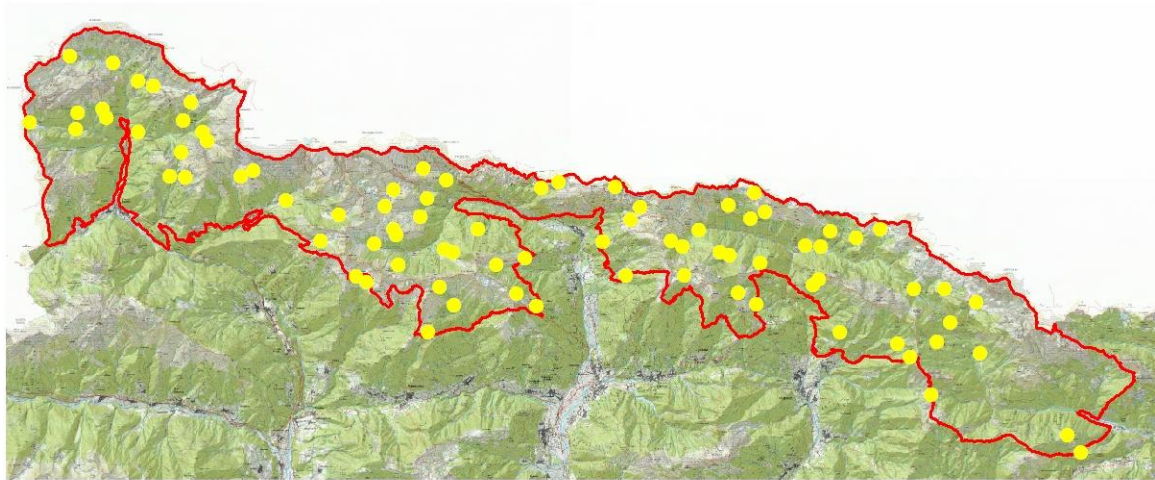
Habitat target

Specie target

Categorie socio-economiche coinvolte

Proprietari pubblici o privati di aree a pascolo e malghe , agricoltori e gestori dei pascoli alpini e delle malghe

Localizzazione



Descrizione

La misura prevede il monitoraggio del numero e tipologia di animali monticati al fine di verificare l'andamento del settore nei sistemi del sito.

Indicatori di stato

Numero di UBA per malga o sistema malghivo

Note



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

MR13	Monitoraggio degli alimenti integrativi utilizzati negli alpeggi
-------------	--

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

2 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

2b Miglioramento della gestione estensiva degli alpeggi

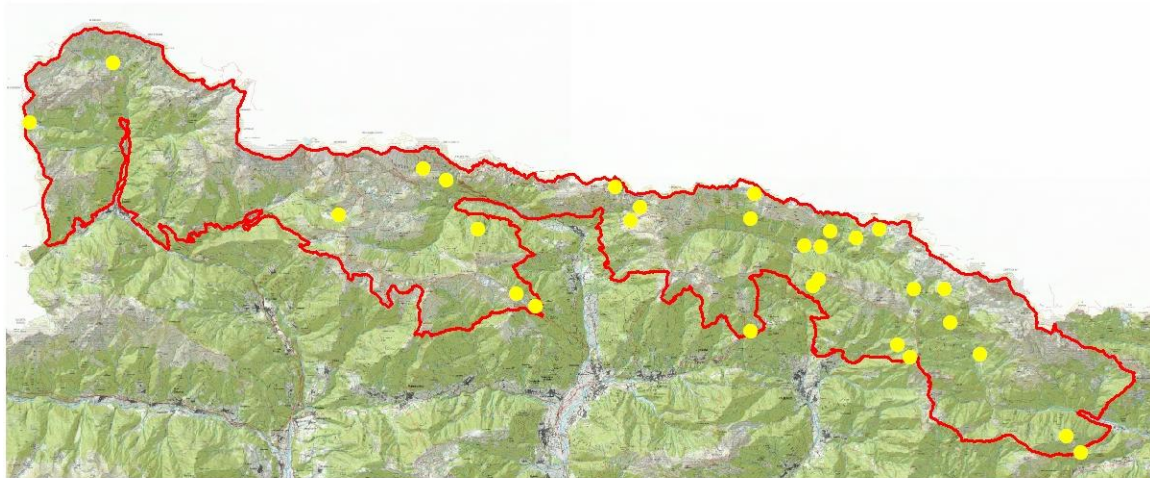
Habitat target

Specie target

Categorie socio-economiche coinvolte

Proprietari pubblici o privati di aree a pascolo e malghe , agricoltori e gestori dei pascoli alpini e delle malghe

Localizzazione



Descrizione

La misura prevede il monitoraggio della quantità di alimenti concentrati utilizzati nell'alimentazione del bestiame alpeggiato. L'apporto esterno sistematico di alimenti, in termini potenziali, potrebbe portare a fenomeni di sottoutilizzo di superfici a pascolo e maggior quantità di deiezioni.

Indicatori di stato

Quantità media di alimenti concentrati per UBA nella singola malga o sistema malghivo.

Note



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

MR14

Monitoraggio del pascolo brado e transumante sulla base delle dichiarazioni in modalità preventiva e consuntiva da parte degli allevatori

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

2 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

2b Miglioramento della gestione estensiva degli alpeggi

Habitat target

Specie target

Categorie socio-economiche coinvolte

Agricoltori e gestori dei greggi a prevalenza di ovini

Localizzazione

Tutta l' area



Descrizione

La misura prevede il monitoraggio attraverso la raccolta, verifica ed elaborazione annuale dei dati raccolti attraverso le relazioni-dichiarazioni dei gestori di greggi.

Indicatori di stato

Numero totale di animali transumanti nel sito

Note

Il monitoraggio avviene sulla base di documentazione prevista dalla RE107

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

MR15	Monitoraggio dello sviluppo delle brughiere e delle ontanete a ontano verde nei confronti dei pascoli
-------------	---

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

2 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

2a Conservazione delle specie legate alle attività agrosilvopastorali di tipo tradizionale
2b Miglioramento della gestione estensiva degli alpeggi
2c Riequilibrio fra i pascoli, le brughiere, mughete e ontanete a ontano verde

Habitat target

4060 Brughiere alpine e boreali, 6150 Praterie silicee alpine e boreali, 6170 Praterie calcaree alpine e subalpine, 6230 *Praterie a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane,

Specie target

Non definite

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore

Localizzazione

--



Descrizione

Il rapporto spaziale fra pascoli e praterie alpine sia basiche che acidofile, brughiere ed eventuali habitat di ricolonizzazione quali ontanete, boscaglie a sorbi è un fattore importante anche per numerose specie faunistiche. Per questo, anche in relazione alle numerose azioni che prevedono interventi di riequilibrio di questi rapporti (es. GA22, GA49), è importante verificare l'andamento nel tempo delle superfici occupate da questi habitat. Partendo dalla cartografia realizzata per il piano di gestione si ritiene importante verificare tramite adeguata cartografia degli habitat FVG e N2000 l'andamento di queste dinamiche con cadenza quinquennale. In caso di interventi di riequilibrio le aree soggette dovranno essere cartografate ante operam a scala di elevato dettaglio spaziale, e all'interno dovranno essere posizionati quadrati permanenti con rilievo fitosociologico (2x2 metri) per controllare gli effetti degli eventuali decespugliamenti,

Indicatori di stato

Cartografia degli habitat, report di monitoraggio

Note

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

MR16

Monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat Natura 2000

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

- 1 Tutela, riequilibrio ecologico e miglioramento dei fondo valle e dei boschi della fascia montana
- 2 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi
- 3 Tutela dei sistemi rupestri e delle fasce alpine e nivali
- 6 Tutela e riequilibrio dei corsi d'acqua, dei laghetti e delle torbiere

Obiettivi specifici

- 1a Conservazione delle specie degli habitat boschivi e dei pascoli e prati di bassa quota
- 1b Conservazione degli habitat forestali e gestione selvicolturale
- 1c Mantenimento e miglioramento dei prati da sfalcio
- 2a Conservazione delle specie legate alle attività agrosilvopastorali di tipo tradizionale
- 2b Miglioramento della gestione estensiva degli alpeggi
- 2c Riequilibrio fra i pascoli, le brughiere, mughete e ontanete a ontano verde
- 3c Conservazione degli habitat primari
- 6a Conservazione e miglioramento dei corsi d'acqua e della fauna e della vegetazione ripariale
- 6b Conservazione e miglioramento dei laghetti alpini
- 6c Conservazione e miglioramento delle torbiere di alta quota

Habitat target

Tutti gli habitat di interesse comunitario

Specie target

Non definite

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore

Localizzazione



Descrizione

Ci sono numerosi habitat di interesse comunitario con diverse scale dinamiche, stato di conservazione e rischio. Il monitoraggio si deve sviluppare su due livelli:

- a) Diffusione degli habitat
- b) Stato di conservazione degli habitat (si veda MR10, MR15, MR27, MR28)

Le carte degli habitat andrebbero aggiornate, (salvo i casi specifici previsti da altre azioni di monitoraggio) ogni 6 anni per torbiere, prati, pascoli e loro stadi dinamici, ogni 12 anni per boschi rupi e ghiaioni.

Indicatori di stato

Carte degli habitat FVG e N2000, Report di monitoraggio

Note

--

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

MR17	Censimento primaverile di <i>Aegolius funereus</i>
-------------	--

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

1 – Tutela, riequilibrio e miglioramento ecologico dei fondo valle e dei boschi della fascia montana
--

Obiettivi specifici

1a - Conservazione delle specie degli habitat boschivi e dei pascoli e prati di bassa quota

Habitat target

--

Specie target

<i>Aegolius funereus</i>

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore del sito

Localizzazione

--

Descrizione

I monitoraggi della specie <i>Aegolius funereus</i> verranno effettuati in periodo primaverile (marzo-aprile) lungo percorsi campione utilizzando canti preregistrati

Indicatori di stato

Numero di individui contattati/km percorsi
--

Note

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

MR18	Censimento primaverile ed autunnale di <i>Glaucidium passerinum</i>
-------------	---

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

1 – Tutela, riequilibrio e miglioramento ecologico dei fondo valle e dei boschi della fascia montana
--

Obiettivi specifici

1a - Conservazione delle specie degli habitat boschivi e dei pascoli e prati di bassa quota

Habitat target

--

Specie target

<i>Glaucidium passerinum</i>

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore del sito

Localizzazione

--

Descrizione

I monitoraggi della specie <i>Aegolius funereus</i> verranno effettuati nel periodo febbraio – marzo e settembre – novembre, lungo percorsi campione utilizzando canti preregistrati
--

Indicatori di stato

Numero di individui contattati/km percorsi
--

Note

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

MR19	Censimento nel numero di coppie di <i>Lanius collurio</i>
-------------	---

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

1 – Tutela, riequilibrio e miglioramento ecologico dei fondo valle e dei boschi della fascia montana
--

Obiettivi specifici

1a - Conservazione delle specie degli habitat boschivi e dei pascoli e prati di bassa quota

Habitat target

--

Specie target

<i>Lanius collurio</i>

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore del sito

Localizzazione

--

Descrizione

I monitoraggi alla specie <i>Lanius collurio</i> verranno effettuati nel periodo compreso tra giugno e luglio mediante l'osservazione diretta negli ambiti idonei alla riproduzione

Indicatori di stato

Numero di coppie contattate

Note

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

MR20	Censimento primaverile del numero di coppie di <i>Lagopus mutus</i>
-------------	---

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

4 – Conservazione dei galliformi alpini

Obiettivi specifici

4a - Minimizzazione dei fattori di pressione
--

Habitat target

--

Specie target

<i>Lagopus mutus</i>

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore del sito

Localizzazione

--

Descrizione

I monitoraggi primaverili alla specie <i>Lagopus mutus</i> verranno effettuati nel periodo compreso tra la metà di aprile e la metà di giugno utilizzando la tecnica del playback

Indicatori di stato

Numero di coppie contattate/km percorsi

Note

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

MR21	Censimento primaverile nel numero di maschi di <i>Tetrao urogallus</i>
-------------	--

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

4 – Conservazione dei galliformi alpini

Obiettivi specifici

4a - Minimizzazione dei fattori di pressione
--

Habitat target

--

Specie target

<i>Tetrao urogallus</i>

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore del sito

Localizzazione

--

Descrizione

I monitoraggi primaverili alla specie <i>Tetrao urogallus</i> verranno effettuati nel periodo compreso tra marzo e maggio mediante osservazione diretta sui siti di canto.
--

Indicatori di stato

Numero di maschi

Note

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

MR22	Censimento primaverile ed autunnale del numero di maschi di <i>Bonasa bonasia</i>
-------------	---

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

4 – Conservazione dei galliformi alpini

Obiettivi specifici

4a - Minimizzazione dei fattori di pressione
--

Habitat target

--

Specie target

<i>Bonasa bonasia</i>

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore del sito

Localizzazione

--

Descrizione

I monitoraggi della specie <i>Bonasa bonasia</i> verranno effettuati nel periodo aprile – maggio e settembre – novembre, lungo percorsi campione utilizzando canti preregistrati
--

Indicatori di stato

Numero di individui contattati/km percorsi
--

Note

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

MR23	Monitoraggi di <i>Aquila chrysaetos</i>
-------------	---

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

5 – Conservazione dei grandi carnivori e dei predatori
--

Obiettivi specifici

--

Habitat target

--

Specie target

<i>Aquila chrysaetos</i>

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore del sito

Localizzazione

--

Descrizione

I monitoraggi alla specie <i>Aquila chrysaetos</i> verranno effettuati mediante l'osservazione diretta da punti di vantaggio
--

Indicatori di stato

Numero di coppie

Note

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

MR24	Censimento triennale di <i>Eryngium alpinum</i>
-------------	---

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

3 Tutela dei sistemi rupestri e delle fasce alpine e nivali

Obiettivi specifici

3b Conservazione delle specie tipicamente alpine
--

Habitat target

--

Specie target

<i>Eryngium alpinum</i>

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore

Localizzazione

--

Descrizione

Questa specie è in forte regressione sull'intero arco alpino, e molti dei siti noti storicamente non sono stati confermati in tempi recenti. Anche all'interno del sito alcune popolazioni non sono state osservate di recente. Per questo motivo si ritiene molto importante effettuare un monitoraggio di verifica puntuale di tutte le popolazioni note e relativo conteggio degli individui.

Indicatori di stato

Monitoraggio della composizione del sottobosco

Note

Questi monitoraggi devono fornire i dati anche per la valutazione dello stato complessivo di conservazione di questa specie su base regionale.

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

MR25	Censimento triennale di <i>Cypripedium calceolus</i>
-------------	--

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

3 Tutela dei sistemi rupestri e delle fasce alpine e nivali

Obiettivi specifici

3b Conservazione delle specie tipicamente alpine
--

Habitat target

--

Specie target

<i>Cypripedium calceolus</i>

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore

Localizzazione

--

Descrizione

Questa specie è in forte regressione sull'intero arco alpino, e molti dei siti noti storicamente non sono stati confermati in tempi recenti. Anche all'interno del sito alcune popolazioni non sono state osservate di recente. Per questo motivo si ritiene molto importante effettuare un monitoraggio di verifica puntuale di tutte le popolazioni note e relativo conteggio degli individui. E' opportuno seguire le specifiche del monitoraggio effettuato per questa specie nell'ambito del progetto FANALP dai due parchi naturali regionali.

Indicatori di stato

Report di monitoraggio

Note

Questi monitoraggi devono fornire i dati anche per la valutazione dello stato complessivo di conservazione di questa specie su base regionale.

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

MR26	Verifica e censimento di <i>Buxbaumia viridis</i>
-------------	---

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

3 Tutela dei sistemi rupestri e delle fasce alpine e nivali

Obiettivi specifici

3b Conservazione delle specie tipicamente alpine
--

Habitat target

Non definiti

Specie target

<i>Buxbaumia viridis</i>

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore

Localizzazione

--

Descrizione

La diffusione di questa briofita attualmente è poco nota per il territorio regionale. Durante indagini ad hoc, essa è stata trovata in alcune vallate della Carnia; per questo motivo si ritiene importante verificarne la reale diffusione all'interno del sito attraverso dei campionamenti nel suo habitat elettivo (boschi maturi di conifere o misti). Si ritiene opportuno effettuare almeno una stazione di verifica nelle principali vallate.

Indicatori di stato

Stazioni censite, report di monitoraggio

Note

Questi monitoraggi devono fornire i dati anche per la valutazione dello stato complessivo di conservazione di questa specie su base regionale.

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

MR27	Monitoraggio dello stato di conservazione dei laghetti alpini in senso ecosistemico
-------------	---

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

6 Tutela e riequilibrio dei corsi d'acqua, dei laghetti e delle torbiere
--

Obiettivi specifici

6b Conservazione e miglioramento dei laghetti alpini
--

Habitat target

Laghetti alpini considerati come complesso ecologico con diversi microhabitat

Specie target

Non definite

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore

Localizzazione

--

Descrizione

Il laghetti alpini rappresentano sistemi ecologici rari nel contesto delle Alpi Carniche regionale. Essi sono in realtà molto differenti fra di loro poiché si passa da acque vegetate ad acque prive di macrofite, da sponde nude a sponde torbose. Il loro stato di conservazione dipende anche da eventuali attività che si svolgono nei dintorni. Il loro monitoraggio, da effettuarsi con cadenza quinquennale, prevede la cartografia di dettaglio della vegetazione attraverso gli habitat FVG, una valutazione dei parametri essenziale della qualità delle acque, un censimento di gruppi sensibili di invertebrati.

Indicatori di stato

Report di monitoraggio

Note

SIC IT3320004 "Monti Auernig e Corona"

MR28	Monitoraggio dello stato di conservazione delle torbiere
-------------	--

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

1 Tutela e riequilibrio dei corsi d'acqua, dei laghetti e delle torbiere
--

Obiettivi specifici

1a Conservazione e miglioramento delle torbiere di alta quota

Habitat target

7110 *Torbiere alte, 7140 Torbiere di transizione e instabili

Specie target

Non definite

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore

Localizzazione

--

Descrizione

Le torbiere sono habitat rari e sensibili, e specialmente le torbiere alte attive sono rarissimi sulle Alpi Carniche friulane. Per questo motivo sono state censite nel dettaglio ed è importante proseguire tale verifica della loro diffusione e stato di conservazione. La cartografia di dettaglio va ripetuta ogni 5 anni, mentre vanno scelte 10 torbiere su cui effettuare una valutazione dello stato di conservazione attraverso rilievo fitosociologico di dettaglio.

Indicatori di stato

Report di monitoraggio

Note

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

MR29	Monitoraggio dei piciformi
-------------	----------------------------

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

1 – Tutela, riequilibrio e miglioramento ecologico dei fondo valle e dei boschi della fascia montana
--

Obiettivi specifici

1a - Conservazione delle specie degli habitat boschivi e dei pascoli e prati di bassa quota

Habitat target

--

Specie target

<i>Picus canus</i> , <i>Dryocopus martius</i> , <i>Picoides tridactylus</i>

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore del sito

Localizzazione

--

Descrizione

I monitoraggi dei piciformi verrà effettuato nel periodo compreso tra marzo e giugno, lungo percorsi campione utilizzando canti preregistrati

Indicatori di stato

Numero di individui contattati/km percorsi
--

Note

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

PD1

Predisposizione di cartellonistica al fine di individuare agevolmente sul territorio i siti N2000 e posa di pannelli informativi che dettagliano le principali vulnerabilità, modalità di accesso e fruizione dei siti N2000.

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene contestualizzata

Asse

7 Sensibilizzazione e valorizzazione per un turismo sostenibile

Obiettivi specifici

Habitat target

Nessuno

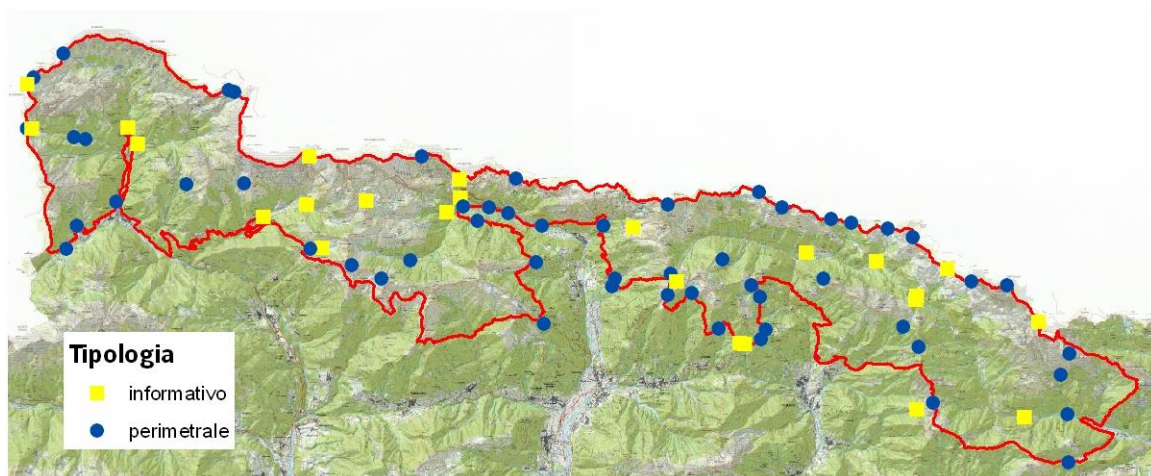
Specie target

Nessuno

Categorie socio-economiche coinvolte

Fruitori sportivi, rifugi, altre attività economiche a supporti del turismo, organi di controllo

Localizzazione



Descrizione

La segnalazione dei perimetri del sito lungo le principali vie di acceso è importante anche per una

sensibilizzazione generale e per il rispetto delle misure di conservazione attive. A tale proposito verranno sistemate n. 54 tabelle indicanti il perimetro del SIC. Verranno anche localizzati n.24 cartelli descrittivi del sito nei punti di maggiore visibilità ed accesso.

Indicatori di stato

Numero di tabelle posizionate in sito

Note

I contenuti delle tabelle e il loro formato grafico dovrebbero essere coerente per l'intera rete N2000 regionale

SIC IT3320004 "Monti Auernig e Corona"

PD5

Formazione di varie figure professionali e categorie attive sul territorio dei siti Natura 2000 (ditte boschive, operatori turistici, amministratori, guide naturalistiche, ecc.)

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La Misura MSC viene confermata

Asse

7 Sensibilizzazione e valorizzazione per un turismo sostenibile

Obiettivi specifici

Habitat target

Non definiti

Specie target

Non definite

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore, ordini professionali, associazioni professionali, operatori turistici

Localizzazione

Descrizione

La conoscenza della rete N2000, delle sue valenze, delle norme di conservazione, degli obiettivi e strategie nonché delle possibilità di finanziamento deve essere al massimo diffusa fra tutte le categorie che agiscono direttamente sul territorio o che hanno funzioni tecniche nella stesura di progetti, piani e nella redazione delle valutazioni ambientali. Per questo motivo saranno organizzati seminari tecnici di formazione professionali. Essi tratteranno almeno i seguenti argomenti:

- gestione dei boschi e selvicoltura
- aziende agricole
- promozione turistica e gestione delle attività turistiche
- associazioni sportive
- amministratori pubblici
- attività venatoria

Questi seminari devono essere di tipico tecnico i loro contenuti devono prevedere:

- elementi di base normativi della rete N2000
- misure di conservazioni in essere e piani di gestione
- obiettivi di conservazione dei siti
- legami con il singolo settore tematico e con le sue norme e regolamentazioni
- possibili fonte di finanziamento per la gestione dei siti e per altre attività affini

Indicatori di stato

Numero di seminari, partecipanti, percentuale di portatori di interesse coinvolti

Note

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

PD6	Definizione di una strategia di comunicazione efficace per la popolazione
------------	---

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina
La misura MSC viene contestualizzata

Asse
Asse n.7 Sensibilizzazione e valorizzazione per un turismo sostenibile

Obiettivi specifici
Sensibilizzazione

Habitat target
Nessuno

Specie target
Nessuno

Categorie socio-economiche coinvolte
I cittadini residenti nei comuni interessati dalla ZPS

Localizzazione
<p>Nei comuni interessati dall'area della ZPS "Alpi Carniche":</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comune di Cercivento - Comune di Comegians - Comune di Forni Avoltri - Comune di Ligosullo - Comune di Moggio Udinese - Comune di Paluzza - Comune di Paularo - Comune di Pontebba - Comune di Ravascletto - Comune di Rigoalto - Comune di Treppo Carnico

Descrizione

Con tale misura si propone una serie di azioni al fine di promuovere la conoscenza e la consapevolezza negli abitanti locali dei valori naturalistici dell'area. I cittadini sono infatti i primi fruitori e beneficiari delle aree Natura 2000, solo una diffusa consapevolezza sulla necessità di preservare habitat e specie da parte degli abitanti permette di un'efficace ed efficiente gestione del sito. Si propone quindi una serie di interventi comunicativi rivolti alla popolazione, quali:

- Realizzazione e divulgazione di materiale cartaceo, opuscoli informativi su Natura 2000, sugli habitat e le specie target del Sito presso ciascuna famiglia, se possibile, e nei punti di maggiore frequentazione es: Municipio, sedi delle associazioni locali, locali pubblici ecc...
- Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione rivolta agli amministratori locali, relativamente agli obblighi di legge e dei possibili benefici della rete Natura 2000. Si propone la realizzazione di materiale cartaceo che dia indicazioni pratiche agli amministratori relative alla gestione del Sito.
- Attività didattiche nelle scuole, con la predisposizione di materiale appositamente realizzato.
- Proposta di inserimento sui siti dei Comuni del logo Natura 2000 con il link al sito della Regione FVG nella parte relativa a Natura 2000
- Proposta di inserimento sul sito dei Comuni di materiale scaricabile relativo a Natura 2000

Indicatori di stato

Sondaggio su un campione rappresentativo della popolazione ogni 5 anni ripetuto per due volte.

Numero di materiale distribuito

Numero di interventi nelle scuole

Numero di siti dei Comuni con il logo Natura 2000

Numero di siti dei Comuni con i link al sito della Regione FVG nella parte relativa a Natura 2000

Numero di siti dei Comuni con il materiale scaricabile relativo a Natura 2000

Note

I contenuti ed il formato grafico del materiale informativo dovrebbero essere coerenti per l'intera rete N2000 regionale

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

PD7

Piano di comunicazione rivolto ai principali portatori di interesse

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene contestualizzata

Asse

Asse n.7 Sensibilizzazione e valorizzazione per un turismo sostenibile

Obiettivi specifici

Sensibilizzazione

Habitat target

Nessuno

Specie target

Nessuno

Categorie socio-economiche coinvolte

Piano di comunicazione rivolto ai principali portatori di interesse:

- Proprietari di malghe e gestori delle medesime,
- Aziende e consorzi boschivi,
- Distretti venatori e riserve di caccia,
- Associazioni di pesca sportiva,
- Proprietari di cave,
- Associazioni sportive e ricreative,
- Guide naturalistiche,
- Associazioni territoriali che si occupano di promozione e valorizzazione turistica del territorio

Localizzazione

Nei comuni interessati dall'area della ZPS "Alpi carniche":

- Comune di Cercivento
- Comune di Comegians
- Comune di Forni Avoltri
- Comune di Ligosullo
- Comune di Moggio Udinese
- Comune di Paluzza
- Comune di Paularo

- Comune di Pontebba
- Comune di Ravascletto
- Comune di Rigoalto
- Comune di Treppo Carnico

Descrizione

Con tale misura si propone una serie di azioni al fine di promuovere la conoscenza e la consapevolezza tra i principali fruitori del sito. Solo una diffusa consapevolezza sulla necessità di preservare habitat e specie da parte di coloro che sono i principali soggetti che fruiscono dell'area permette un'efficace ed efficiente gestione del sito. Si propone quindi una serie di interventi comunicativi di sensibilizzazione, quali:

- Realizzazione e divulgazione di materiale cartaceo, opuscoli informativi su Natura 2000, sugli habitat e le specie target realizzato in base alle esigenze ed agli interessi di ogni gruppo di portatori di interessi.
- Realizzazione di materiale informativo e giornate di formazione rivolte alle associazioni di categoria quali ad esempio: Coldiretti, Associazione degli Allevatori del Friuli Venezia Giulia, Cooperativa dei malghesi della Carnia e della Val Canale, Associazione pastori transumanti del Triveneto, Consorzio Boschi Carnici, AIBO (Associazione Imprenditori Boschivi del Friuli Venezia Giulia) ecc....
- Interventi sui media locali: Tele Alto But, Messaggero Veneto, Radio Onde Furlane ecc...relativi a Natura 2000

Indicatori di stato

Indagine qualitativa presso le associazioni di categoria e le realtà associative locali dopo 1 anno dall'avvio della campagna di comunicazione

Numero di articoli pubblicati

Numero di interventi radiofonici e televisivi

Numero di materiale cartaceo distribuito

Analisi di contenuto relativa alle comunicazioni dei media

Note

I contenuti ed il formato grafico del materiale informativo dovrebbero essere coerenti per l'intera rete N2000 regionale



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

PD10

Predisposizione di strumenti divulgativi conoscitivi presso le malghe attive

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene contestualizzata

Asse

Asse n.7 Sensibilizzazione e valorizzazione per un turismo sostenibile

Obiettivi specifici

Sensibilizzazione

Habitat target

Nessuno

Specie target

Nessuno

Categorie socio-economiche coinvolte

Proprietari e gestori delle malghe
Turisti

Localizzazione

Presso le malghe attive che si trovano all'interno della ZPS sia le malghe il cui pascolo si trova all'interno della ZPS

Descrizione

Con tale misura si propone la realizzazione di materiale divulgativo e conoscitivo presso le malghe attive:

- Realizzazione di materiale cartaceo quale volantini e brochure relativi ai confini, agli habitat ed alle specie del Sito Natura 2000 da mettere a disposizione dei proprietari, dei gestori e dei visitatori delle malghe
- Realizzazione di un pannello informativo da esporre presso le malghe maggiormente visitate dai turisti.

Indicatori di stato

Copertura di tutte le malghe interessate con materiale divulgativo

Note

I contenuti ed il formato grafico del materiale informativo dovrebbero essere coerenti per l'intera rete N2000 regionale

ZPS IT3321001 "Alpi carniche"

PD12

Sensibilizzazione delle associazioni sportive e ricreative per la corretta fruizione dei siti Natura 2000

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene contestualizzata

Asse

Asse n.7 Sensibilizzazione e valorizzazione per un turismo sostenibile

Obiettivi specifici

Sensibilizzazione e valorizzazione di un turismo sostenibile

Habitat target

Nessuno

Specie target

Nessuno

Categorie socio-economiche coinvolte

Associazioni sportive ed associazioni che si occupano di promuovere attività sportive all'interno del sito

Localizzazione

Su tutto il sito

Descrizione

Con tale misura si propone una serie di azioni al fine di promuovere la conoscenza e la consapevolezza tra coloro che fruiscono il sito per attività sportive e ricreative

Si propone quindi una serie di interventi comunicativi, quali:

- Realizzazione e divulgazione presso le associazioni sportive, ricreative e realtà locali che si occupano di promuovere sport quali: motociclismo- trial, mountain bike, downing hill, sci alpinismo, escursioni con l'utilizzo di ciaspe, gite su motoslitte, quad e altri mezzi motorizzati, volo, parapendio, arrampicata ecc...e presso i punti informativi di promozione turistica del territorio di materiale cartaceo, opuscoli informativi su Natura 2000, sugli habitat e le specie target.
- Interventi formativi rivolti alle associazioni sportive e ricreative (es: CAI, Ass. di Mountain bike ecc...)

Indicatori di stato

Diffusione del materiale cartaceo.

Numero di interventi formativi

Note

I contenuti ed il formato grafico del materiale informativo dovrebbero essere coerenti per l'intera rete N2000 regionale